

XXII edizione

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

the dark side of movies

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

OPENING FEST martedì 15 ottobre
mar 15 → sab 19 ottobre 2024

online su
NIGHTMARE LEGACY
MYmovies ONE

Teatro Rasi
Via di Roma, 39 Ravenna



**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

www.ravennanightmare.it
www.startcinema.it



CON IL SOSTEGNO DI

www.comune.ra.it

 Regione Emilia-Romagna


EMILIA
ROMAGNA
FILM
COMMISSION

CON IL
CONTRIBUTO DI



CON IL
PATROCINIO DI

SNCCI

PARTE DI



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI

RAVENNA24ORE.it

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

PUBLIMEDIA
I T A L I A

MAIN PARTNER

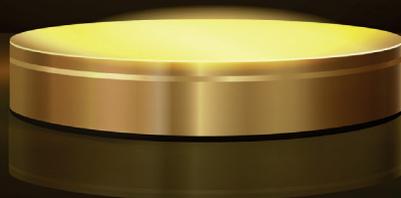


PARTNER



con il Cinema, per il Cinema.

Da sempre.



 info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com



CINEMA



STAMPA



WEB



RADIO-TV



EVENTI



AGENCY

crossmedia
advertising



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

IN STREAMING SU MYMOVIES



USA IL QR CODE | **ISCRIVITI**

mymovies **one**
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

LA **COMMUNITY** PIÙ **CINEFILA** DEL **PIANETA**

A close-up portrait of a woman with dark hair and light green eyes, looking directly at the camera. She is wearing a light beige, draped blouse. Her right hand is raised to her face, partially covering her eyes. She is wearing several pieces of gold jewelry: a large hoop earring with a heart-shaped cutout, a ring with a heart-shaped cutout on her ring finger, a ring with two heart-shaped cutouts on her middle finger, and a bracelet with three heart-shaped cutouts on her right wrist. The background is a plain, light blue-grey color.

MARCO
GERBELLA



DUSCIANA BRAVURA

RAVENNA

Via Mentana, 27

ABCgadgets

ARTICOLI DA REGALO ECOLOGICI CHE GERMOGLIANO ANCHE IN VERSIONE PERSONALIZZATA!

eco-postcard
LA CARTOLINA COL CUORE VIVENTE



eco-scriba

Sprouta



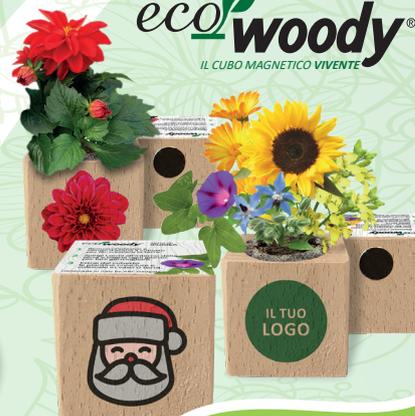
eco-card
LA CARTA ECOLOGICA CON SEMI



eco-decors
DAL CUORE VIVENTE

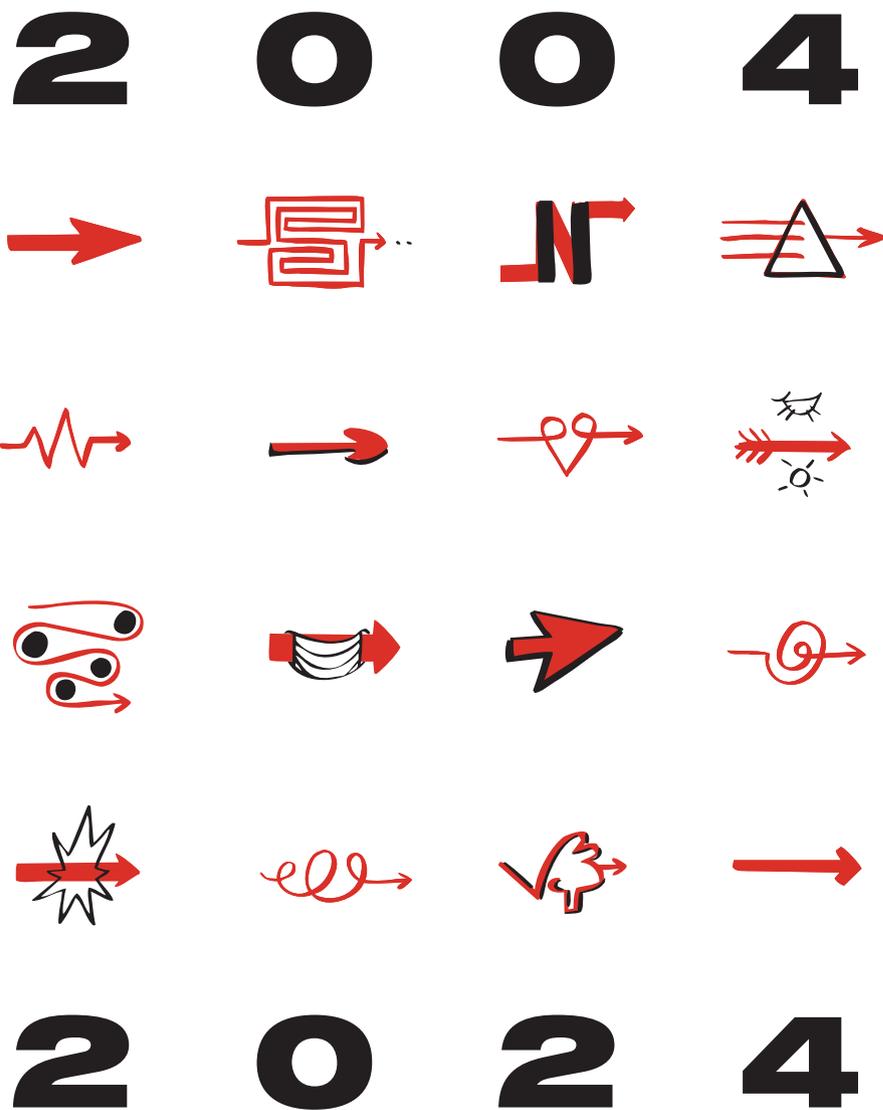


eco-woody
IL CUBO MAGNETICO VIVENTE



a Business Unit by ABC MARKETING S.r.l.
Via Tiarini 1 - 40129 Bologna - Italy
Tel (+39) 051.4128100
www.abcgadgets.it - info@abcgadgets.it

100% MADE IN ITALY



Ne abbiamo passate tante,
ma il bello deve ancora arrivare.

PEUGEOT



BENELLI

Ravenna
via Faentina 220/a



NIGHTMARE LEGACY



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

STAFF permanente Start Cinema

Presidente

Franco Calandrini

Organizzazione

Laura Riva

Coordinamento e comunicazione

Greta Mini

Amministrazione

Maria Chiara Paperetti

Coordinamento sale

cinematografiche

Lucia Biamonte

Coordinamento audiovisivo

Carlo Venturi

Web Developer

Andrea Arcangeli - Grifo.org

CEO & Digitalizzazione

Maria Martinelli

Comitato d'onore della città

Sindaco

Michele De Pascale

Assessore alla Cultura

Fabio Sbaraglia

Dirigente Politiche e Attività

Culturali

Direttore MAR

Roberto Cantagalli

Ringraziamo i sostenitori del festival e di Nightmare Legacy

Andrea Chimento

Andrea Recchia

Dave Tolchinsky

Gem Deger

Gerardo Lamattina

Marco Bolognesi

Pietro Pinto

Teatro Delle Albe: Marco Martinelli ed

Ermanna Montanari

Donato Sansone

Staff della XXII edizione Ravenna Nightmare Film Fest

Direzione artistica

Franco Calandrini

Collaborazione alla direzione artistica

Mariangela Sansone

Consulenza artistica

Marco Del Bene, Alessia Gasparella

Coordinamento festival

Greta Mini

Responsabile Autori

Greta Mini

Programmer

Alessia Gasparella

Programmer cortometraggi

Elena Venturiero

Segreteria organizzativa

Laura Riva

Comunicazione & Social

Greta Mini

Ufficio stampa

Vania Rivalta

Visual Identities & Web developer

Maria Martinelli

Andrea Arcangeli - Grifo.org

Amministrazione

Maria Chiara Paperetti

Coordinamento Tecnico

Lucia Biamonte

Davide Calzone

Coordinamento audiovisivo

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

Traduzioni & Sottotitoli

Carlo Venturi
Kamera Film

Nightmare Legacy - MYmovies One

Francesca Rezzaro

Immagine & Grafica

Maurizio Ercole

Catalogo a cura di

Alessia Gasparella
Greta Mini
Laura Riva

Coordinamento Volontari &

Tirocinanti

Laura Riva

Contenuti audiovisivi a cura di

Carlo Venturi

Comitato di selezione Concorsi

Franco Calandrini
Mariangela Sansone
Alessia Gasparella
con Elena Venturiero

Premio della Critica

Tania Bizzarro
Davide Magnisi
Giona Nazzarro
Federico Zampaglione

Tirocinanti

Francesca Rezzaro, Giacomo Torsani,
Chiara Ucciardi

Nativi Nightmare

Bruno Bendoni
Gaia Camisa
Emma Graziani
Shaikly Mahmood
Davis Martini
Virna Molducci

La sezione Ottobre Giapponese

è coordinata da

Marco Del Bene

in collaborazione con

ASCIG - Associazione per gli Scambi
Culturali fra Italia e Giappone

La sezione Showcase Emilia-Romagna è coordinata da

Maria Martinelli

in collaborazione con

Emilia-Romagna Film Commission

La sezione Incontri letterari

è coordinata da

Nevio Galeati

in collaborazione con

Associazione Pa.gi.ne e festival Letterario
GialloLuna NeroNotte.

Hanno **collaborato** con noi come
consulenti e compagni di viaggio
Massimo Perissinotto, Sandro Prostor
Koroval, Elena Baschieri, Francesco
Gamberini, Maurizio Principato, Nicolò
Calandrini.

Abbiamo avuto l'onore di avere come

nostri ospiti David Lynch, Dario Argento,
Pupi Avati, Brian Yuzna, Jeff Lieberman,
Alex Infascelli, Lamberto Bava, Manetti
Bros, Ruggero Deodato, Jean Rollin, Jean-
Jacques Annaud, Liliana Cavani, Marco
Bellocchio, Roberto De Feo.

Ideato e organizzato da

Start Cinema



INDICE

- 16 Introduzione
- 18 Opening Fest
- 22 Premio Medaglia al Valore
- 26 Concorso Internazionale
Lungometraggi
- 38 Premio della Critica
- 41 Premio Giuria Studenti
- 41 Premio Deserto Rosso
- 42 Concorso Europeo
Cortometraggi
- 54 Giuria del Premio
Méliès d'Argent 2024
- 56 Premio Weshort
- 58 Concorso Internazionale
Cortometraggi
- 68 Contemporanea
- 74 Ottobre Giapponese
- 83 Showcase Emilia Romagna
- 89 Celebrazioni
- 90 Nightmare Classic
- 92 Incontri Letterari
- 96 Visioni Fantastiche

“Buck Mulligan, tagliando spesse fette dalla pagnotta, disse con una voce da vecchietta smancerosa: quando faccio il tè faccio il tè, come diceva nonna Grogan. E quando faccio acqua faccio acqua. Per Giove, questo è tè, disse Haines.”

Ulisse – James Joyce

Entrare in un teatro dopo una vita in cui si è passati da una sala cinematografica all'altra fa un certo effetto. Un bell'effetto ad essere sinceri, perché quello che viene a mancare in termini di strumentazione tecnologica viene bilanciato dalla magia che trasuda da ogni angolo. Il Teatro Rasi è il centro della cultura ravennate e siamo certi che la nostra proposta, per quanto inusuale, verrà accolta nel migliore dei modi. Il nostro festival è ormai diventato un festival di cinema *tout court* in cui trovano cittadinanza sia gli eccessi anarchici del cinema più estremo che le favole di formazione dedicate alle scuole. Da quest'anno Ravenna Nightmare Film Fest entra a far parte della *Federazione Europea dei Festival del Fantastico*, la più importante federazione di festival di cinema di genere, per noi davvero un grande riconoscimento. Il Festival di Sitges, il più importante festival del fantastico, che quest'anno ospiterà la nostra nomination del Méliès d'Argento, è il paradigma a cui ci ispiriamo. Nessuno si stupisce di trovare una sezione "extreme" a fianco di una sezione kids all'interno di Sitges, e vorremmo venisse percepito allo stesso modo il nostro festival, senza più pregiudizi o limitazioni. Da noi possono abitare sotto lo stesso tetto autori come Dario Argento e Liliana Cavani, Marco Bellocchio e Lamberto Bava, i Manetti Bros e Jean-Jacques Annaud, David Lynch e Pupi Avati. Questa la nostra eredità, che ci ha portato ad essere quello che siamo e che ci autorizza a far le scelte più estreme, come *The Visitor* di Bruce LaBruce o

convenzionali, se vogliamo, come *Il Regno Animale*. Un'eredità che si trasmette su scala nazionale tramite *Nightmare Legacy*, che con l'acquisizione di due titoli importanti, come il controverso documentario *Mishima: The Last Debate* di Kisuke Toyoshima e il pluripremiato e delirante *November* di Rainer Sarnet ribadisce questo concetto. Basta essere chiari e sinceri. Quando facciamo il tè facciamo il tè e quando facciamo acqua facciamo acqua.

E a proposito di sincerità, chiudiamo con una riflessione: quello che sta succedendo a *The Well*, il film di Federico Zampaglione (quest'anno nostra Medaglia al Valore), presentato lo scorso con grande prudenza, sta a testimoniare quanto noi, a volte, siamo inadeguati ad esprimere giudizi. Dopo l'anteprima mondiale a Sitges, uno dei festival di cinema di genere più importanti del mondo, è stato accolto con sospetto dai puristi del cinema di genere, ma la sala gli ha dato ragione. Questa estate, infatti, *The Well* è stato salutato, non solo come evento dell'estate (con una media-copia da blockbuster arene estive), ma anche venduto in ogni parte del mondo. Era tanto che non succedeva ad un film italiano. Come è potuto accadere? Da cosa dipende questo successo? A nostro avviso per motivo molto semplice: Federico Zampaglione, che, in quanto musicista sa cosa significa avere un pubblico da rispettare, parla direttamente con il proprio pubblico e con i propri fans, presenti in tutto il mondo, e può contare sulla loro complicità, e giocando con loro fino in fondo. Questo fa

di lui un artista sincero. E a chi gli chiede, come può un artista che scrive canzoni d'amore così struggenti, fare film tanto cruenti, lui non sa che dire, se non che queste sono le cose che sa fare e che gli vengono bene. E questa sincerità viene premiata dal pubblico, che lo ama per tutto quello che fa. Un altro amico, compagno di viaggio che, come noi, quando fa il tè fa il tè e quando fa acqua fa acqua.

Franco Calandrini
Direttore artistico del
Ravenna Nightmare Film Fest

"Buck Mulligan, hewing thick slices from the loaf, said in an old woman's wheedling voice: When I makes tea I makes tea, as old mother Grogan said. And when I makes water I makes water. By Jove, it is tea, Haines said."

Ulysses – James Joyce

*Entering a theater after a lifetime of going from one cinema to another has a certain effect. A pleasant effect to be honest, because what is lacking in terms of technological instrumentation is balanced by the magic that exudes from every corner. The Teatro Rasi is the center of culture in Ravenna and we are certain that our setting, however unusual, will be received in the best possible way. Our festival has now become a film festival in which both the anarchic excesses of the most extreme cinema and educational tales dedicated to schools find their place. As of this year, Ravenna Nightmare Film Fest joins the European Federation of Fantastic Festivals, the most important federation of genre film festivals, which is truly a great recognition for us. The Sitges Festival, the most important festival of the fantastic, which this year will host our Silver Méliès nomination, is the paradigm by which we are inspired. Nobody is surprised to find an 'extreme' section alongside a kids section within Sitges, and we would like our festival to be perceived in the same way, without any more prejudices or limitations. With us, authors such as Dario Argento and Liliana Cavani, Marco Bellocchio and Lamberto Bava, the Manetti Bros and Jean-Jacques Annaud, David Lynch and Pupi Avati can live under the same roof. This is our 'heritage', which has led us to be what we are and which authorizes us to make the most extreme choices, like Bruce LaBruce's *The Visitor* or conventional, if you like, like *The Animal Kingdom*. A legacy that is be-*

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

ing passed on a national scale through Nightmare Legacy, which with the acquisition of two major titles, such as Kiusuke Toyoshima's controversial documentary Mishima: The Last Debate and Rainer Sarnet's award-winning and delirious November, reaffirms this concept. Just be clear and honest. When we make tea we make tea and when we make water we make water.

And speaking of sincerity, let us close with a reflection: what is happening to The Well, the film by Federico Zampaglione (our Medaglia al Valore this year), which was presented last year with great caution, testifies to how inadequate we sometimes are in making judgements. After its world premiere at Sitges, one of the most important genre film festivals in the world, it was met with suspicion by genre film purists, but the theaters proved him right. This summer, in fact, The Well was hailed, not only as the event of the summer (with a blockbuster summer arena media-copy), but also sold out all over the world. It's been a long time since this happened to an Italian film. How could this happen? On what does this success depend? In our opinion for a very simple reason: Federico Zampaglione, who as a musician knows what it means to have an audience to respect, speaks directly to his audience and his fans, who are present all over the world, and can count on their complicity, and plays with them to the

hilt. This makes him a genuine artist. And to those who ask him, how can an artist who writes such poignant love songs, create gory films, he doesn't know what to say, except that these are the things that he does well. And this sincerity is rewarded by the audience, who loves him for everything he does. Another friend, a fellow traveler who, like us, when he makes tea he makes tea and when he makes water he makes water.

*Franco Calandrini
Artistic Director of the
Ravenna Nightmare Film Fest*



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST



OPENING FEST



OPENING FEST

Martedì 15 ottobre
Dalle 10 fino a notte fonda!

La serata di Opening, istituita nel 2017 dedicata al maestro David Lynch è diventata per noi una serata irrinunciabile, ma dal 2023 abbiamo voluto che diventasse una vera e propria festa di apertura del festival. Non solo la serata, ma tutta la giornata di martedì 15 ottobre vivrà di qualcosa di eccezionale.

Il matinée, dedicato agli Istituti Scolastici ravennati è un film della sezione Visioni Fantastiche, *Il regno animale* di Thomas Cailley. Nessun altro titolo poteva corrispondere così bene alla mission della sezione Visioni Fantastiche che oltre ad essere il festival dedicato alle Scuole del territorio, continua il suo lavoro didattico con una sezione all'interno del RNFF.

Visioni Fantastiche **IL REGNO ANIMALE**

di Thomas Cailley
Francia, 2023, 130'

In un futuro imprecisato, un gene sta mutando le persone in strani animali. Tra queste c'è la moglie di François che, insieme al figlio sedicenne Émile, si mette alla ricerca della donna, a dispetto degli avvertimenti delle autorità statali circa la pericolosità di questi esseri mutanti.

In an unspecified future, a gene is



mutating people into strange animals. Among them is François's wife who, together with her 16-year-old son Émile, sets out to find the woman, despite warnings from state authorities about the danger of these mutant beings.

La giornata prosegue con la proiezione del film scelto dal Cineclub "Deserto Rosso". Il Cineclub "Deserto Rosso" è nato nel 2024 per festeggiare i quarant'anni di attività di Start Cinema. Il nome è stato scelto per proseguire l'opera di valorizzazione dei Maestri e in omaggio a uno dei capolavori mondiali della storia del cinema. Il Cineclub è composto da studenti universitari, cinefili, cultori, frequentatori di eventi artistici e culturali e appassionati e, in occasione dell'Opening Fest della XXII Edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, ha scelto di proiettare il film *Il lungo addio* di Robert Altman.

Cineclub "Deserto Rosso" presenta **IL LUNGO ADDIO**

di Robert Altman
USA, 1973, 101'

Il detective privato Philip Marlowe

accompagna in Messico l'amico Terry Lennox, accusato di aver ucciso la moglie. Arrestato per favoreggiamento dalla polizia locale, Marlowe viene in un secondo momento rilasciato perché l'amico Lennox si è ucciso. Tornato in patria Marlowe accetta un incarico da parte della moglie dello scrittore alcolizzato Roger Wade, e viene minacciato di morte dal gangster Augustine, che accusa il defunto Lennox di avergli rubato una grossa somma di denaro e ritiene Marlowe suo complice.

Private detective Philip Marlowe accompanies his friend Terry Lennox, accused of murdering his wife, to Mexico. Arrested for aiding and abetting by local police, Marlowe is later released because his friend Lennox killed himself. Back home Marlowe accepts an assignment from the wife of alcoholic writer Roger Wade, and is threatened with death by gangster Augustine, who accuses the late Lennox of stealing a large sum of money from him and believes Marlowe to be his accomplice.

Ottobre Giapponese **CERIMONIA DEL TÈ**

In collaborazione con ASCIG - Associazione per gli scambi culturali fra Italia e Giappone



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

L'arte *Cha no yu* (Cerimonia del tè) fu fondata nel corso di un secolo dagli ultimi decenni del XV secolo alla fine del XVI. L'ultimo maestro che ha completato questa opera di trasformazione e di formalizzazione del cerimoniale è stato Sen no Riky, il capostipite della famiglia Sen, da cui discendono le scuole ancora oggi attive, tra cui la Omote senke, i cui insegnamenti ispirano la cerimonia a cui assisterete nel corso dell'Ottobre Giapponese 2024, grazie alla maestra Shimada Yoko.

La cerimonia del tè riunisce molte arti tradizionali giapponesi: si usano strumenti in ceramica, lacca, bambù o metallo creati da artigiani specializzati; la stanza in cui si svolge la cerimonia è ornata con una calligrafia e con una composizione di fiori di stagione. Molti strumenti hanno un aspetto semplice, quasi povero, ma in realtà si tratta di oggetti frutto di una grande ricerca artistica, sia di chi li ha ideati sia di chi li ha realizzati.

L'approfondimento a cura di Shimada Yoko e Marco Del Bene continua nella sezione Ottobre Giapponese a pag. xx del catalogo.

CINEMA E CIBO

Dialogo con Niccolò Califano e Matteo Cavezzali

Durante l'Opening Fest ci sarà un ospite speciale: Niccolò Califano, finalista della 13esima edizione di MasterChef Italia. Lo chef-attore Niccolò Califano, con lo scrittore Matteo Cavezzali, racconta com'è nato lo spettacolo *Mangiare tutto!* portando dietro le quinte della ossessione degli italiani per la cucina. Seguirà

“un assaggio” preparato da Niccolò Califano.

Nightmare Classic Sonorizzazione dal vivo

HÄXAN

La serata è dedicata a Maurizio Principato, storico amico del Ravenna Nightmare Film Fest

HÄXAN, il cui titolo italiano è *La stregoneria attraverso i secoli*, è un film del 1922 diretto da Benjamin Christensen. È un film assolutamente atipico, che – in un'epoca in cui i generi non erano ancora stati codificati – si propone di gettare uno sguardo il più possibile “oggettivo” su un tema inquietante e drammatico come quello della stregoneria. Con le categorie di oggi sarebbe possibile definirlo quasi una “docu-fiction”, un film che alterna momenti dal taglio proto-documentaristico ad altri di “reenactment”, ovvero di messa in scena di ciò che viene raccontato. Se la parte documentaristica può a prima vista sembrare ingenua, ci sono però soluzioni (come i modellini del cosmo, o i modellini dell'inferno) che vengono sperimentati per la prima volta in questo film, e che diventeranno dei cliché nei documentari dei decenni successivi, e in particolare in quelli televisivi. Nelle parti filmiche vere e proprie invece il discorso cambia completamente. Le luci espressioniste, le parti in animazione, gli “effetti speciali” e il realismo estremo di alcune parti rendono il film di Christensen molto diverso da altri capolavori del cinema di quegli anni, come il *Nosferatu* di Murnau o il *Caligari* di



Wiene, e per certi versi molto più disturbante. La ricostruzione dell'antro della strega, o la parte dell'inquisizione, e poi delle torture (con la fantastica sequenza del sabba) sono di una bellezza e di una ricchezza di dettagli impressionante.

Così come è incredibile il taglio che potremmo definire quasi “proto-femminista” della narrazione, per i tempi probabilmente piuttosto rivoluzionario.

Musicare un lavoro del genere, anche per la lunghezza e per i differenti momenti, è stata forse la sfida più grande. La musica è affidata ad un ensemble misto, arricchito da tre voci femminili.

Paolo Marzocchi

Colonna sonora originale degli studenti dei corsi di Musica Applicata e di Sound Design del conservatorio G. Verdi di Ravenna **Esecuzione dal vivo** Ensemble 20.21 diretto da Damiano Ferretti **Compositori** Giulia Bedeschi, Gabriel De Pace, Damiano Ferretti **Docenti** Paolo Marzocchi e Andrea Veneri



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

PREMIO MEDAGLIA AL VALORE

FEDERICO ZAMPAGLIONE

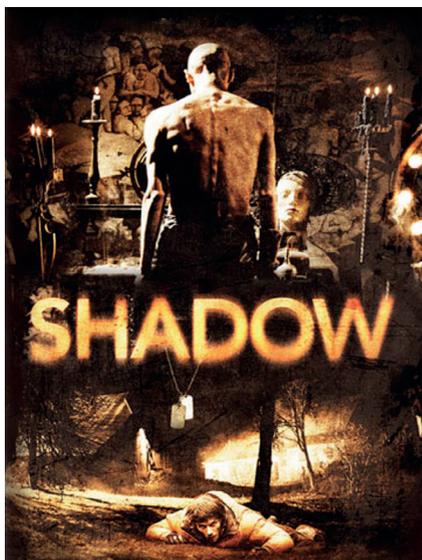
Premio Medaglia al Valore

Federico Zampaglione è la nostra Medaglia al Valore per l'edizione 2024. Il talento artistico del regista romano, dopo essere esploso e consolidatosi nel panorama musicale internazionale con il suo gruppo storico, i Tiromancino, si appropria con passione e competenza alla settima arte, mostrandosi e, soprattutto, confermandosi un autore poliedrico in grado di muoversi con agilità e disinvoltura fra i generi cinematografici più diversi: dalla black comedy, come *Nero bifamiliare*, film che, nel 2006, segna il suo esordio registico, all'horror *Shadow* (2010), dal thriller *Tulpa*, che gioca con i topoi del cinema di genere, fino al dramma di formazione con *Morrison* uscito nel 2021 e tratto dal suo libro, *Dove tutto è a metà*. Il genio artistico di Federico Zampaglione si esprime a 360 gradi esplorando tutti i campi in cui la sua passione trova espressione. Il genere è il linguaggio che l'artista trova più congeniale nella sua personale geografia della settima arte, con *Shadow* aveva portato sul grande schermo l'horror puro e appassionato, dimostrando con il suo estro registico, oltre a una solida scrittura, che il cinema horror all'italiana è tutt'altro che defunto.

The Well, il nuovo lungometraggio diretto dal regista italiano, interpretato da Lauren LaVera (*Terrifier 2*) e Claudia Gerini. La pellicola, dopo la sua anteprima internazionale al Festival di Sitges, è stata proiettata il 12 ottobre 2023 negli Stati Uniti, in occasione dello Screamfest Horror Film Festival, il più grande evento cinematografico dell'orrore americano; nella scorsa edizione il Ravenna Nightmare Film Festival ha accolto *The Well* per una delle sue anteprime italiane. L'Opening del 2023 è stato dedicato alla nuova opera di Zampaglione, con interviste, incontri con il pubblico e un evento speciale sugli effetti speciali curati da Carlo Diamantini. *The Well* è stato distribuito in tutto il mondo in più di cento Paesi, la sua uscita nelle sale italiane ha avuto un'ottima accoglienza, tra gli appassionati del genere e non solo. Un film crudo, cupo e oscuro che non si lascerà dimenticare facilmente. Abbiamo deciso di conferire a Federico Zampaglione la Medaglia al Valore 2024 perché i suoi lavori cinematografici hanno contribuito a restituire dignità e visibilità al nostro cinema italiano di genere. In questa edizione del Nightmare torniamo

alle sue origini con *Shadow*, proprio lì, dove tutto ebbe inizio, dove già si respirava l'odore, acre come il sangue, di un materiale incandescente, quando Zampaglione ha iniziato a dare voce alla sua passione per l'orrore, ripercorrendo insieme la strada che lo ha condotto sino a *The Well*. Dopo l'esordio con *Nero bifamiliare*, Zampaglione sorprese tutti con *Shadow*, un torture-porn dai risvolti onirici, una favola nera, oscura e plumbea, persa tra fitti boschi, avvolta da una densa coltre di nebbia, dove si nasconde il male, arcaico e pronto a svegliarsi dal suo torpore. Zampaglione non ha mai nascosto il suo forte rapporto con il cinema horror: "Amo profondamente questo genere, perché parla dell'animo umano, indaga le nostre paure sconosciute e si perde nel profondo, nell'oscurità, mentre contemporaneamente ci si aggrappa a una lama di luce. L'horror all'estremo le emozioni, sfumando il confine tra realtà e fantasia, bene e male, vita e morte".

Mariangela Sansone



SHADOW

di Federico Zampaglione
Italia, 2009, 80'

Il film narra la vicenda di David, un giovane soldato reduce dalla Guerra in Iraq che, preso dalla voglia di ricominciare la sua vita e abbandonare i brutti ricordi, intraprende un viaggio in bicicletta attraverso l'Europa centrale. Nel suo viaggio incontra una ragazza, Angeline, e un paio di cacciatori senza scrupoli. I due giovani, mentre stanno correndo in bici, si imbattono nei due cacciatori; parte un inseguimento che porta i quattro in una zona apparentemente infestata dai fantasmi di un gruppo di ribelli, bruciati vivi anni prima nelle miniere. David e i due cacciatori vengono trovati e rapiti da un sinistro uomo che conduce su di loro esperimenti. Ma



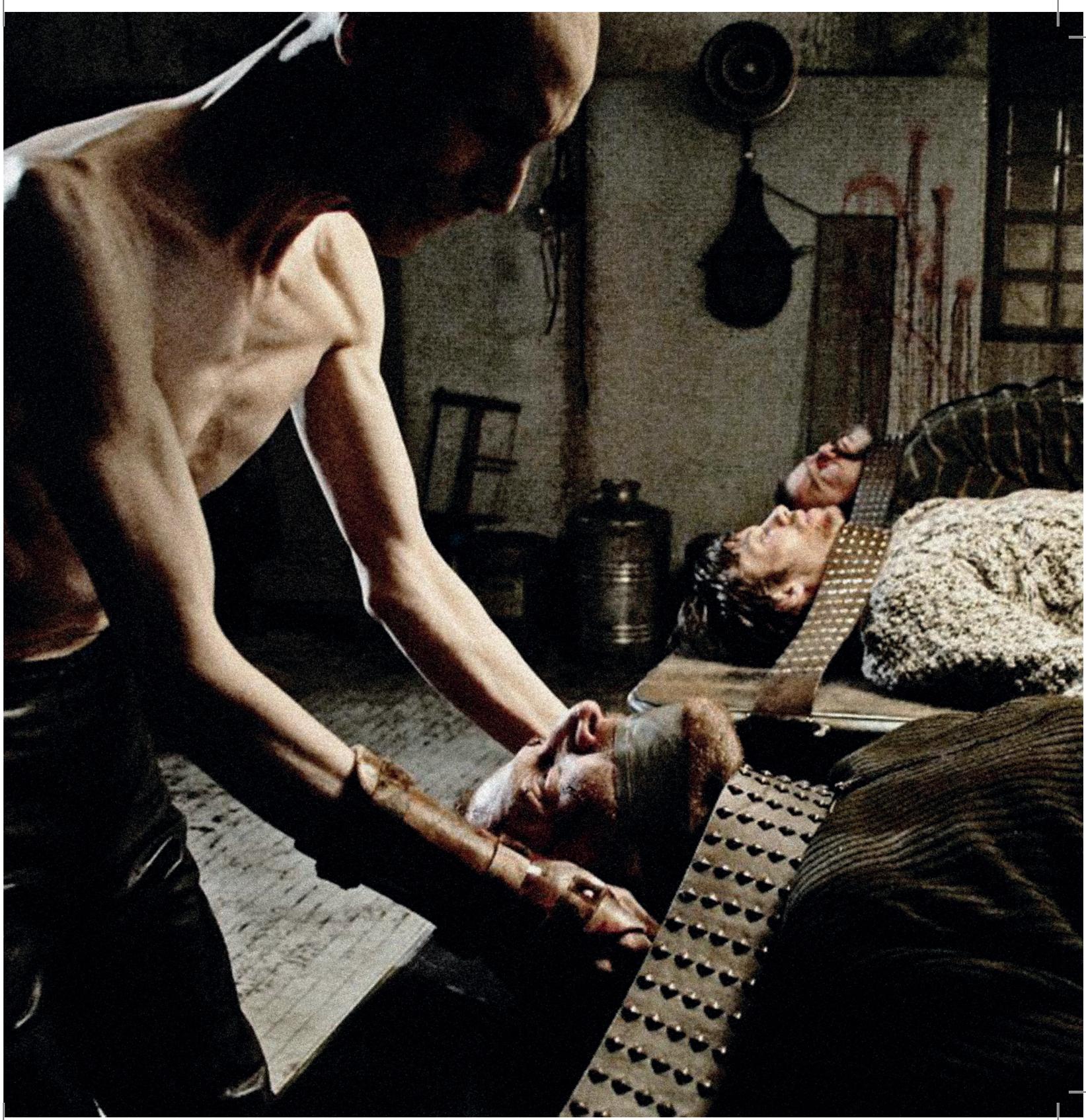
non tutto è come sembra. *The movie tells the story of David, a young soldier who is a veteran of the Iraq War and, gripped by the desire to start his life anew and abandon bad memories, embarks on a bicycle journey through central Europe. On his journey he meets a girl, Angeline, and a pair of unscrupulous hunters. The two young guys, while riding*

their bikes, run into the two hunters; a chase begins that leads the four of them to an area apparently haunted by the ghosts of a group of rebels who were burned alive years earlier in the mines. David and the two hunters are found and kidnaped by a sinister man who conducts experiments on them. But all is not as it seems.



Federico Zampaglione

Nato a Roma nel 1968, **Federico Zampaglione** è cantautore, regista, co-produttore, sceneggiatore e musicista. Nel 1989 fonda i Tiro-mancino, di cui è frontman. Negli anni ha curato la sceneggiatura e la regia per alcuni videoclip. Nel 2006 debutta nel mondo del cinema come regista realizzando il suo primo lungometraggio intitolato *Nero bifamiliare*. A maggio 2010 esce nelle sale il suo secondo film, *Shadow* che vince i Nastri d'Argento come miglior colonna sonora.



A person is seen from the side, wearing large headphones and operating a professional video camera mounted on a tripod. The camera is a high-end model with a large lens and various attachments. The background is a blurred city street at dusk or dawn, with warm lights and traffic signals visible. The overall mood is cinematic and professional.

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

Concorso Internazionale Lungometraggi



Per questa edizione 2024, la sezione dedicata ai film in concorso offre una serie di lavori estremamente diversi l'uno dall'altro, per soddisfare un pubblico di anno in anno sempre più eterogeneo. Con la selezione di 2024 abbiamo voluto valorizzare soprattutto opere che, oltre che esplorare i confini narrativi ed estetici della settima arte, come nella nostra tradizione, cercano di innescare nello spettatore la scintilla di riflessioni più profonde, nel tentativo di assicurare che il Nightmare Festival possa continuare ad accompagnare i propri affezionati e nuovi ospiti in un percorso

di continua ricerca artistica. Il concorso si addentra nei territori dell'arte cinematografica e i cinque film selezionati, tutti da scoprire, esplorano senza timore i nuovi linguaggi della contemporaneità. Vi aspettano opere estreme e irriverenti come *Vampire Zombies... from Space!*, diretto da Michael Stasko, in cui appaiono, tra gli altri, Judith O'Dea, volto iconico di *Night of the Living Dead*, e Lloyd Kaufman, mitico fondatore della Troma; *El Santo*, dell'argentino Carbonere, opera cupa e tagliente; il polacco *The Horse Tail*, diretto da Justyna Luczaj, un'im-

mersione in un immaginifico surreale e fiabesco; il bulgaro *PHI 1.618*, una favola distopica e dark portata in scena dal regista Theodore Ushev; e *The Severed Sun*, film inglese, diretto da Dean Puckett, un affresco di elegante inquietudine.

Mariangela Sansone



EL SANTO

di Juan Agustín Carbonere
Argentina, 2022, 84'

Cast Roberto Suárez, Elisa Carricajo, Claudio Da Passano, Benjamín Mateos, Jose Fogwill **Sceneggiatura** Juan Agustín Carbonere **Effetti speciali** Alberto Jaceniuk **Produzione** Uruguay Unit

Questa è la storia di Rubén, un guaritore di umili origini che si prende cura dei suoi pazienti in un piccolo negozio dove vive anche lui. La sua fama è modesta, ma non le sue tecniche di guarigione, che sono insolite e inquietanti. Con l'arrivo di Benjamin, la sua sorte cambierà: diventerà famoso e creerà attorno a sé un culto, che crescerà fino a farlo diventare un santo agli occhi degli altri. Ma quella

fama finirà per diventare il suo inferno personale.

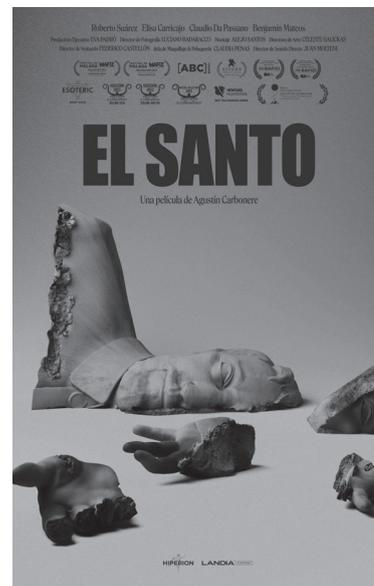
This is the story of Rubén, a healer with a humble background who takes care of his patients in a small commercial where he also lives. His fame is moderate, but not his healing techniques, which are outrageous and disturbing. With the appearance of Benjamin, his luck will change: he will become popular and generate a cult around him, which will grow and become a saint in the eyes of the rest. But that fame will end up being his own hell.

Juan Agustín Carbonere

Juan Agustín Carbonere è nato a Buenos Aires nel 1980. Ha studiato presso l'Università di Buenos Aires, nella Facoltà di Design dell'Immagine e del Suono. Nel 2001 ha debuttato con



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE



Little Fighter of Catch, un documentario basato sull'opera del semiologo francese R. Barthes. Dal 2002 realizza videoclip per artisti nazionali e internazionali. Tra i suoi ultimi lavori, si distinguono campagne riconosciute in diversi festival del settore (Cannes Lions, El Ojo, Platinum Pencil). *El Santo* è il suo primo lungometraggio.

Juan Agustín Carbonere was born in Buenos Aires in 1980. He studied at the University of Buenos Aires, in the Faculty of Image and Sound Design. In 2001 he made his debut with Little Fighter of Catch, a documentary based on the work of French semiologist R. Barthes. Since 2002 he has been making video clips for national and international artists. Among his latest works, campaigns recognized in several industry festivals (Cannes Lions, El Ojo, Platinum Pencil) stand out. El Santo is his first feature film.





PHI 1.618

di Theodore Ushev
Bulgaria, 2022, 94'

Cast Deyan Donkov, Martina Apostolova **Sceneggiatura** Vladislav Todorov **Fotografia** Emil Hristov **Scenografia** Sabina Hristova **Costumi** Velika Prakhova

Phi 1.618 racconta la storia di una nuova nazione di umani eterni e biologicamente perfetti, i Bio-Titani, che si preparano a lasciare la Terra per sempre, a bordo della nave Whirligig per la sua missione. In questa realtà utopica, i protagonisti Gargara e Krypton cercheranno di combattere l'esito predetto e di ribaltare la storia. Attraverseranno varie avventure in una costante corsa contro il tempo e nell'eterna bat-

taglia tra amore e male, umanità e spregiudicatezza.

Phi 1.618 tells the story of a new nation of eternal, biologically perfect humans, the Bio-Titans, who are preparing to leave Earth forever, aboard the ship Whirligig for its mission. In this utopian reality, protagonists Gargara and Krypton will attempt to fight the predicted outcome and reverse history. They will go through various adventures in a constant race against time and in the eternal battle between love and evil, humanity and unscrupulousness.

Theodore Ushev

Theodore Ushev è un rinomato animatore, illustratore, regista e autore di quasi 20 straordinari film d'animazione. Nato il 4 febbraio

1968, in Bulgaria è inizialmente diventato famoso soprattutto per i suoi straordinari manifesti teatrali degli anni '90. Attualmente vive a Montréal, in Canada, dove crea i suoi film in collaborazione con il National Film Board of Canada. Le opere impressionanti e distintive di Ushev hanno vinto oltre 80 premi e riconoscimenti e sono state proiettate in molte retrospettive, incluso il Clermont-Ferrand Short Film Festival in Francia. *Phi 1.618* è il primo lungometraggio di Theodore Ushev, ispirato ancora una volta da un'opera letteraria (*Whirligig* di Vladislav Todorov), il film trasporterà gli spettatori nel misterioso mondo degli esseri umani perfetti – i biotitani.

Theodore Ushev is a renowned animator, illustrator, director and author of nearly 20 extraordinary animated films. Born February 4 in 1968

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

in Bulgaria, he initially became best known for his extraordinary theatrical posters in the 1990s. He currently lives in Montréal, Canada, where he creates his films in collaboration with the National Film Board of Canada. Ushev's impressive and distinctive works have won more than 80 awards and prizes and have been shown in many retrospectives, including the Clermont-Ferrand Short Film Festival in France. Phi 1,618 is Theodore Ushev's first feature film, inspired once again by a literary work (Vladislav Todorov's Whirligig), the film will transport viewers into the mysterious world of perfect human beings - the bio-titans.





THE HORSE TAIL

di Justyna Łuczaj - Salej
Polonia, 2023, 76'

Cast Remigiusz Pocica, Ryta Kurak, Przemysław Bluszcz, Anouchka Kolbuch, Wojciech Biafas, Tomasz Mularski, Lorraine Cros **Sceneggiatura** Justyna Łuczaj **Fotografia** Małgorzata Szyłak **Montaggio** Urszula Klimek-Piatek, Paweł Laszkowski, Justyna Łuczaj **Scenografia** Tomasz Rolniak, Justyna Łuczaj **Costumi** Hanka Podraza **Makeup** Cezary Kostrzewski **Luci** Mikołaj Car, Romeo Machała **Colonna Sonora** Mikołaj Trzaska **Sound design** Mateusz Adamski, Sebastian Witkowski **Sound on the set** Anna Rok, Mar-

cin Popławski **Producer** Marcin Małatynski **Artistic supervisor** Mariusz Grzegorzek

Ai piedi di una scogliera, tra una discarica, dei fienili e una foresta, c'è un luogo dove le persone stringono relazioni incestuose e custodiscono dolorosi segreti. The Horse Tail è una versione spazzatura del mito di Edipo. Diana, una prostituta invecchiata, torna in una piccola città. Ha vuoti di memoria e il latte le sgorga dai seni. Maj, orfano ed emarginato, sospetta che sia sua madre. Quando si incontrano, Diana lo tratta come un cliente. Nella foresta un poliziotto è stato violentato e Maj ne è accusato. L'atmosfera si fa molto più tesa quando Maj diventa amico della ragazza, figlia del poliziotto e vittima. Il loro rapporto, basato sulla loro particolare sensibilità e sulla loro opposizione al mondo marcio in cui vivono, non ha alcuna possibilità

di sopravvivere. Mentre giocano in un fiume, la coda di un cavallo si attorciglia intorno ai loro corpi. Maj sa che è un brutto segno.

At the foot of a cliff, between a rubbish dump, barns and a forest, there is a place where people form incestuous relationships and hold painful secrets. The Horse Tail is a junk version of the myth of Oedipus. Diana ageing prostitute, comes back to a small town. She has memory blanks and milk streams from her breasts. Maj an orphan and outcast suspects that she is his mother. When they meet Diana treats him like a client. In the forest the policeman's was raped and Maj is accused of it. The atmosphere gets much tenser when Maj becomes a friend with girl, daughter of policeman and a victim. Their relationship, based on their particular sensitivity and their opposition to the rotten world they live in, does not stand a

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

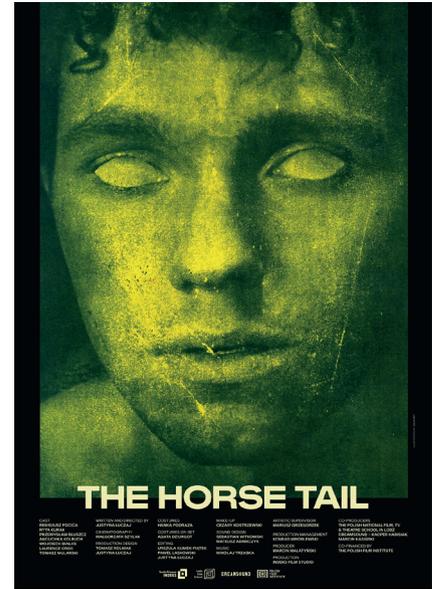
chance of surviving. While they are playing in a river, a horse's tail twines around their bodies. Maj knows that it is a bad sign.



Justyna Łuczaj Salej

Justyna Łuczaj Salej è pittrice, artista visiva, regista, sceneggiatrice, produttrice televisiva e docente universitaria (Università di Rzeszow, Dipartimento di Arti). Laureata in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Cracovia (2000) e in Regia cinematografica presso la Polish National Film School di Lodz (2007).

Justyna Łuczaj Salej is film director, screenwriter, TV producer also painter, visual artist, and university lecturer (University of Rzeszów, Institute of Fine Arts). Graduated in Painting from the Academy of Fine Arts in Cracow (2000) and in Film Directing at The Polish National Film School in Lodz (2007).





THE SEVERED SUN

di Dean Puckett
Inghilterra, 2024, 80'

Cast Toby Stephens, Jodhi May, Emma Appleton, Barney Harris, Lewis Gribben, James Swanton, Oliver Maltman, Eoin Slattery, Flora Lambert, Zachary Tanner **Sceneggiatura** Dean Puckett **Produzione** BBC Film, Bankside Films, British Film Institute (BFI)

In una comunità religiosa isolata e governata dagli uomini, Magpie, la figlia del pastore, uccide il marito violento. Nel farlo, libera una forza malvagia: una Bestia dagli occhi bianchi scintillanti e con un gusto per gli uomini

corrotti. Il sospetto e la paranoia pervadono la comunità, e le accuse si riversano su Magpie. Il pastore non riesce a riportarla nella "Verità", mentre il fascino della Bestia la cattura. Quando la Bestia lascia dietro di sé una scia di brutale carneficina, una spietata caccia alle streghe ha inizio, facendo precipitare la comunità nell'oscurità.

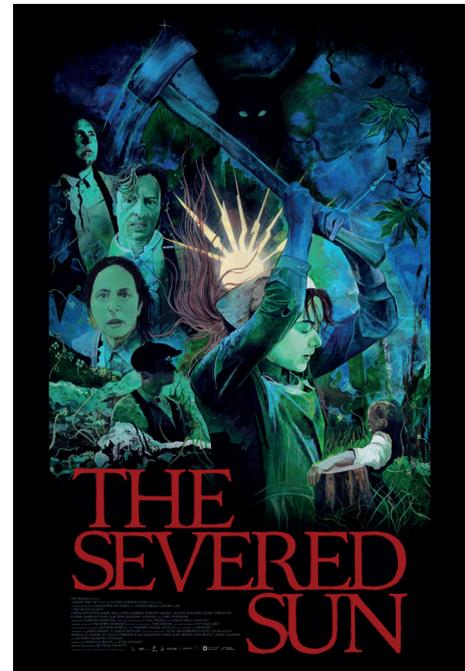
In an isolated religious community ruled by men, Magpie, the pastor's daughter, kills her abusive husband. In doing so, she unleashes an evil force: a Beast with glittering white eyes and a taste for corrupt men. Suspicion and paranoia pervade the community, and accusations pour in on Magpie. The pastor fails to bring her back into the "Truth" as the Beast's charms capture her. When the Beast leaves behind a trail of brutal carnage, a ruthless witch hunt begins, plunging the community into darkness.

Dean Puckett

Dean Puckett è uno sceneggiatore/ regista e docente di cinema presso la Falmouth University in Cornovaglia. Di recente ha scritto e diretto il suo primo lungometraggio *THE SEVERED SUN*, sviluppato attraverso iFeatures con BBC Films, Creative England e il BFI, e finanziato da Screen Cornwall, con MPI Media che si occupa delle vendite. I suoi cortometraggi sono stati proiettati in festival di tutto il mondo e hanno vinto diversi premi, oltre a essere selezionati come Vimeo Staff Picks. Il suo cortometraggio *THE SERMON* (finanziato da Creative England/BFI) è stato selezionato per festival come Sitges, BFI Flare, Overlook, Palm Springs Shorts Fest e Hollyshorts. *SATAN'S BITE* ha vinto la competizione Straight8 e, più di recente, *THE DEVIL'S FOOTPRINTS* è stato selezionato per festival come FrightFest e Encounters Film Festival.

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

Dean Puckett is a screenwriter/director and film lecturer at Falmouth University in Cornwall. He recently wrote and directed his first feature film THE SEVERED SUN, developed through iFeatures with BBC Films, Creative England and the BFI, and financed by Screen Cornwall, with MPI Media handling sales. His short films have screened at festivals around the world and won several awards, as well as being selected as Vimeo Staff Picks. His short film THE SERMON (funded by Creative England/BFI) has been selected for festivals such as Sitges, BFI Flare, Overlook, Palm Springs Shorts Fest and Hollyshorts. SATAN'S BITE won the Straight8 competition and, more recently, THE DEVIL'S FOOTPRINTS was selected for festivals such as FrightFest and Encounters Film Festival.





VAMPIRE ZOMBIES... FROM SPACE!

di Michael Stasko
Canada, 2024, 95'

Cast Jessica Antovski, Rashaun Baldeo, Andrew Bee, Oliver Georgiou, Craig Gloster, Simon Reynolds, Lloyd Kaufman, Judith O'Dea, David Liebe Hart **Sceneggiatura** Mike Stasko, Alex Forman, Jakob Skyzpa **Fotografia** Ken Amlin **Producer** Theodore Bezaire, Gerry Lattmann, Mike

Stasko, Alex Forman, Jakob Skyzpa
Production Designer Greg Maxwell
Makeup Stephanie Johnston **Effetti speciali** Mitch Branget
Musiche Ian McGregor Smith

Dai profondi spazi, Dracula ha architettato il suo piano più diabolico: trasformare i residenti della piccola cittadina di Marlow in un esercito personale di zombie vampiri! Un gruppo eterogeneo composto da un detective burbero, un agente di polizia scettico, un greaser fumatore e una giovane determinata si unisce per salvare il mondo dallo spazio.

From deep space, Dracula has concocted his most diabolical plan yet: to turn the residents of the small town of Marlow into his own personal army of vampire zombies! A motley group consisting of a gruff detective, a skeptical police officer, a smoking

greaser, and a determined young woman unite to save the world from outer space.

Michael Stasko

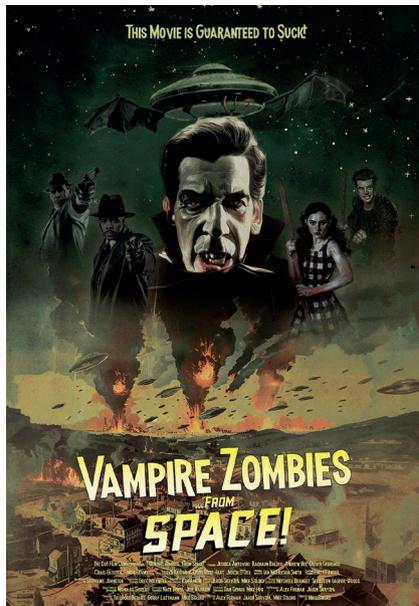
Michael Stasko è un regista pluripremiato che ha scritto e diretto cinque lungometraggi presentati in anteprima in prestigiosi festival e venduti ai maggiori distributori. I suoi film spaziano dalla commedia alla fantascienza e vedono la partecipazione di star come Ray Wise (TWIN PEAKS), Tom Cavanagh (THE FLASH), Fred Willard (ANCHORMAN), Graham Greene (DANCE WITH WOLVES), Colin Mochrie (WHOSE LINE IS IT ANYWAYS?) e Kevin McDonald (THE KIDS IN THE HALL). Ha inoltre creato e prodotto spettacoli televisivi originali per YTV e CBC. Michael Stasko è un narratore versatile e visionario che riesce sempre a creare storie coinvolgenti e diver-

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

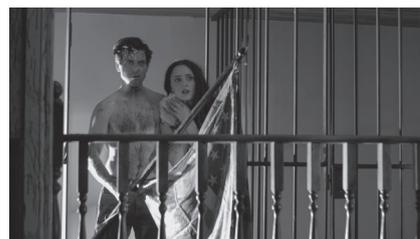


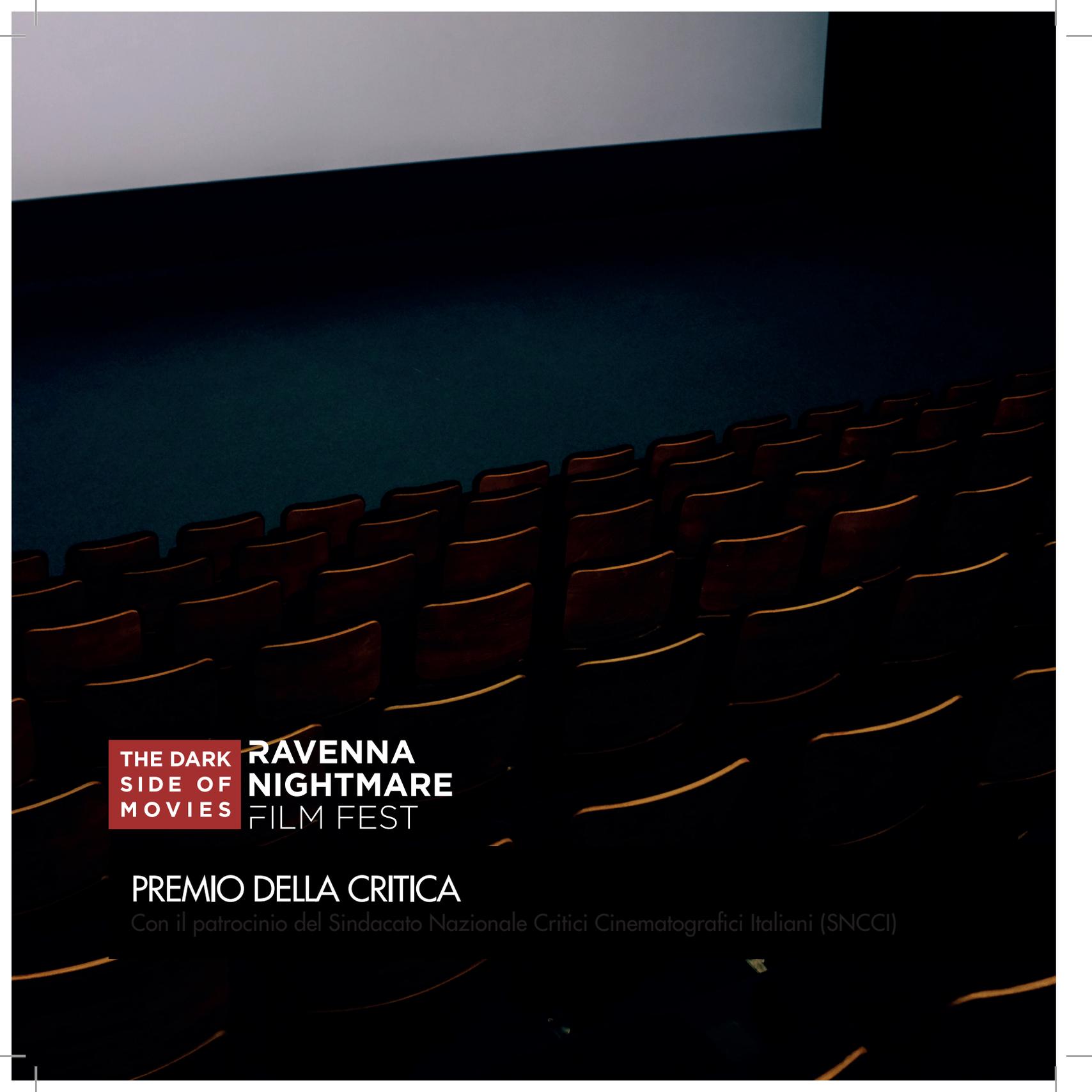
tenti per lo schermo. Tra le sue opere ricordiamo *THINGS TO DO* (2006), *IODINE* (2009), *THE BIRDER* (2013), *THE CONTROL* (2018) e *BOYS VS. GIRLS* (2019). Attualmente è professore di cinema all'Università di Windsor.

Michael Stasko is a talented and award-winning filmmaker who has written and directed five feature films that have premiered at prestigious festivals and sold to major distributors. His films range from comedy to sci-fi, and feature stars like Ray Wise (TWIN PEAKS), Tom Cavanagh (THE FLASH), Fred Willard (ANCHORMAN), Graham Greene (DANCE WITH WOLVES), Colin Mochrie (WHOSE LINE IS IT ANYWAYS?) and Kevin McDonald (THE KIDS IN THE HALL). He has also created and produced original TV shows for YTV and CBC. Michael Stasko is a versatile and visionary storyteller who always delivers engaging and entertaining stories for the screen. Works



include THINGS TO DO (2006), IODINE (2009), THE BIRDER (2013), THE CONTROL (2018) and BOYS VS. GIRLS (2019). He is currently a film professor at The University of Windsor.





**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

PREMIO DELLA CRITICA

Con il patrocinio del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)

PREMIO DELLA CRITICA

Anche per la ventiduesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, si rinnova la collaborazione con CineCriticaWeb e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI) che, per il quarto anno consecutivo, ha confermato il suo supporto e patrocinio. Fondato nel 1971, il Sindacato valorizza la funzione culturale della critica cinematografica, sostenendo la libertà di espressione e l'integrità delle opere cinematografiche. Con il contributo del Ministero della Cultura, il Sindacato cura la pubblicazione della rivista trimestrale Cinecritica e della relativa webzine CineCriticaWeb; inoltre, grazie alla collaborazione con la Biennale di Venezia, organizza la Settimana Internazionale della Critica, che ha luogo durante la Mostra del Cinema. Il SNCCI promuove le più prestigiose iniziative di raccordo tra la critica cinematografica e i festival cinematografici, divenuti un circuito parallelo di proiezione di film che altrimenti scomparirebbero. Il tutto dando loro visibilità e pubblico, diffondendo così linguaggi diversi tra loro ma accomunati da un'unica mappa: il cinema.

Una giuria di professionisti composta da registi, sceneggiatori, critici, giornalisti, assegna il Premio della Critica a uno dei lungometraggi presentati in concorso.

Giuria del premio della critica 2024

Composta da eccellenze del settore cinematografico, quest'anno la giuria è formata da **Tania Bizarro**, fondatrice dei Vespertilio Awards, **Giona Nazzaro**, direttore artistico del Festival del Cinema di Locarno, **Davide Magnisi**, critico cinematografico e docente, **Federico Zampaglione**, musicista e regista.

Tania Bizarro

Nata a Roma nel 1976, co-fondatrice e amministratrice di Ore D'orrore (primo "brand" social del cinema di genere in Italia), appassionata fin da piccola di film, è stata giurata e presidente di giuria in diversi festival ita-



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

liani di genere. Nell'arco di quattro anni, ha intervistato oltre 600 addetti ai lavori tra registi, attori, produttori, etc. È inoltre ideatrice e co-fondatrice del Vespertilio Awards, primo premio cinematografico italiano di genere a livello locale (Horror, Thriller, Noir, Giallo, Fantasy e Fantascienza).



Giona Nazzaro

Nel corso della sua carriera è stato Delegato Generale della Settimana Internazionale della Critica della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, membro del comitato artistico di IFFR - International Film Festival Rotterdam (2020) e programmatore e curatore del comitato di selezione di Visions du Réel di Nyon (2010-2020). Giornalista pubblicista, è membro del SNCCI, scrive regolarmente, tra le tante, per il mani-

festo, Film Tv, Rumore e Micromega e ha contribuito a fondare il mensile cinematografico Sentieri selvaggi. È membro della Commissione federale del cinema CFC e dirige il Festival del Cinema di Locarno.

Daide Magnisi

Docente e critico cinematografico, ha collaborato con quotidiani, riviste, siti internet e rassegne cinematografiche. È direttore della collana I film del Foglio (Edizioni Il Foglio) e membro del comitato di selezione della piattaforma streaming WeShort. Ha pubblicato diversi prestigiosi volumi (su Stanley Kubrick, Fernando di Leo, Sam Mendes e Ruggero Deodato, per citarne alcuni). Membro del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani e della Fipresci, ha fatto parte di numerosissime giurie in festival del cinema internazionali.



Federico Zampaglione

Cantautore, regista e sceneggiatore italiano. Nel 1989 Zampaglione è tra i fondatori dei Tiromancino, band che pubblica quattro album fino al cambio di etichetta discografica avvenuta nel 2000. Zampaglione ha curato la sceneggiatura e la regia per alcuni videoclip. Nel 2006 debutta nel mondo del cinema come regista, realizzando il suo primo lungometraggio intitolato Nero bifamiliare. A maggio 2010 esce nelle sale il suo secondo film, *Shadow*, presentato al festival del cinema horror con successo. Nel 2012 torna dietro la macchina da presa con il film *Tulpa - Perdizioni mortali*. Dopo un'escursione nel mondo musicale con il film *Morrison*, nel 2023 realizza il suo quinto lungometraggio, e ritorna al cinema horror con *The Well*, presentato in prima mondiale al Festival del Fantastico di Sitges, e poi in Italia a Sci-Fi Trieste e al Ravenna Nightmare Film Fest.



PREMIO GIURIA STUDENTI

*In collaborazione con il
Dipartimento di Beni Culturali
dell'Università di Bologna*

La giuria composta da studenti e studentesse del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna assegna il **Premio Giuria Studenti** al lungometraggio che ha mostrato il linguaggio cinematografico più innovativo.

PREMIO DESERTO ROSSO

*In collaborazione con il
Cineclub "Deserto Rosso"*

La giuria composta da iscritti al Cineclub Deserto Rosso assegna il **Premio Deserto Rosso** al cortometraggio che ha saputo coniugare meglio cinema di genere e cinema d'autore.



**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

CONCORSO EUROPEO CORTOMETRAGGI

In collaborazione con la EFFFF - European Fantastic FilmFestival Federation



CONCORSO EUROPEO CORTOMETRAGGI

In collaborazione con la EFFFF
European Fantastic FilmFestival Federation

Il concorso cortometraggi di quest'anno si arricchisce di una nuova sezione e di un nuovo premio: il Méliès D'Argent per il miglior cortometraggio europeo. Ravenna Nightmare Film Fest infatti entra a far parte della Federazione Méliès che si compone dei più grandi festival cinematografici europei dedicati al cinema fantastico. 10 cortometraggi, di cui 6 in anteprima italiana, si sfideranno per conquistare il famigerato Méliès d'Argent! Esploreremo quindi in questa selezione il meglio della produzione fantastica del vecchio continente, atterrando in luoghi noti e meno noti, tra feste adolescenziali ad alto tasso di feromoni, deserti danteschi, case stregate e città gentrificate (che fanno forse più paura), il tutto con una buona dose di animazione, spesso Made in Italy.

Alessia Gasparella



CHEW

di Felix Dobaire
Francia, 2024, 20'

Cast Juliette Gasquet, Inès Quaireau, Théo Chapalain, Sébastien Landry
Sceneggiatura Félix Dobaire, Elisabeth Yturbe
Fotografia Timé Bulliard
Montaggio Félix Dobaire
Producer François Cognard, Igor Courtecuisse, Clémence Crépin Neel
Produzione Tobina Film

Un sabato sera, Celeste si intrufola segretamente alla festa della sorella maggiore Marie. Tra gli invitati circola un misterioso chewing-gum che provoca strane mutazioni. Labbra appiccicose, bolle d'aria sotto la pelle, corpi elastici e un irresistibile desiderio di amalgamarsi: la festa si trasforma in un incubo.

On Saturday night, Céleste infiltrates her older sister Marie's party incognito. Among the guests, a mysterious chewing-gum is circulating, causing strange transformations. Sticky lips, air bubbles under the skin, elastic bodies and a total desire to amalgamate: the party turns into a nightmare.

Félix Dobaire

È un regista, montatore e sceneggiatore, celebre per aver partecipato a *Myosotis* (2021), *Tell Me a Creepy Story* (2023) e *Chew* (2024).





URBAN

di Luso Martinez
Spagna, 2024, 19'

Cast Victor Dupla, Violeta Pérez, Javi Tena, India Delgado, Maria Vazquez, Alex Cirvi **Sceneggiatura** Luso Martínez, Cristina Medina **Fotografia** Manel Aguado

Montaggio Alicia González Sahagón **Art** Begoña Baeza **Suono** Jose Luis Alcaine Bartolomé, Alvaro de Iscar **Musica** Nerea Alberdi **Costumi** Alex Tarazón **Producer** Óscar Vela **Produzione** Clínica Creativa

Per il fine settimana lungo, Ernesto e Nati non cercavano altro che visitare le principali attrazioni turistiche della città e andare al parco a tema, regalo di compleanno del piccolo Pablo. Volevano solo passare un fine settimana a godersi la grande cit-

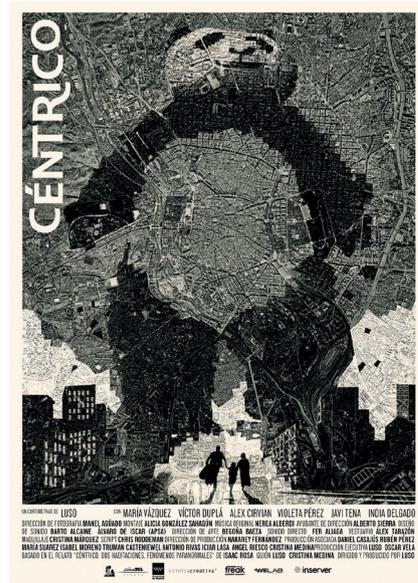
tà e quell'alloggio economico sembrava come tutti gli altri. Ma non lo era.

For the long weekend, Ernesto and Nati were looking for nothing more than to visit the city's main tourist attractions and go to the theme park, little Pablo's birthday present. They just wanted to spend a weekend enjoying the big city, and that cheap lodging seemed like any other. But it wasn't.

Luso Martinez

ha studiato Comunicazione presso l'UCM e Regia Cinematografica presso il TAI di Madrid e la Los Angeles Film School. Con una carriera di oltre 20 anni nell'industria audiovisiva, ha creato più di settanta pezzi pubblicitari e contenuti digitali per diversi marchi, partecipando anche a progetti documentaristici e musicali per artisti. Ha combinato il suo lavoro

con l'insegnamento per più di 15 anni. *Centrico* è il suo quinto cortometraggio di fiction.





MOVING PARTS

di Hugo Docking
Inghilterra, 2024, 3'

Cast Eloise Martin, Hugo Docking, Henry Blackaller **Sceneggiatura** Hugo Docking **Lead Animator** Pip Denning **Animatore** Hugo Docking **Lead Puppet-Maker & Fabricator** Erin Hilsdon **Makers & Fabricators** Hugo Docking, Mike Docking, Harvey Weaver **Storyboard & Animatic Artist** Conor Mullin **Musica** Henry Blackaller **Produzione** Spare Flesh

In una surreale distopia industriale, un commesso viaggiatore incontra un colosso canterino. Questa imponente mostruosità a due teste lo ten-

ta con una proposta terrificante (ma redditizia).

In a surreal industrial dystopia, a traveling salesman encounters a singing behemoth. This imposing two-headed monstrosity tempts him with a terrifying (but lucrative) proposition.

Hugo Docking

È un regista di film in stop motion con una predilezione per il bizzarro e il macabro. Utilizza immagini inquietanti e materiali insoliti per creare cortometraggi che sono strani, contorti e bizzarri. Insieme a Henry Blackaller, è co-fondatore di "Spare Flesh", uno studio di animazione in stop motion e marionette a Bristol, Regno Unito. Lo studio è specializzato nella realizzazione di animazioni anarchiche, con una combinazione unica di dark comedy, body horror e teatro musicale.





GOD'S ANUS

di Jan-David Bolt
Svizzera, 2024, 12'

Cast Fabian Vogt, Luna Schmid, Julian Laybourne, Simon Brusic, Bradley Joseph Graham, Maria Rebecca Sautter, Manolo Zacate Lizárraga **Sceneggiatura** Jan-David Bolt **Fotografia** Fabienne Steiner **Montaggio** Lars Wicki **Musica** Joachim Flüeler, Moritz Widrig **Effetti Speciali** Robin Disch, Lighting Design, Fabienne Koch, Sebastian Lendenmann **Marionettisti** Eliane Blumer, Alena Baumgartner **Trucco** Rose Zuber, Raiza Hauser, Dagmar Jasenska, Hairstylist, Léah Gygli **Produttore** Filippo Bonacci **Produzione** Zürcher Hochschule der Künste

Un buco secco e spalancato. Chi non

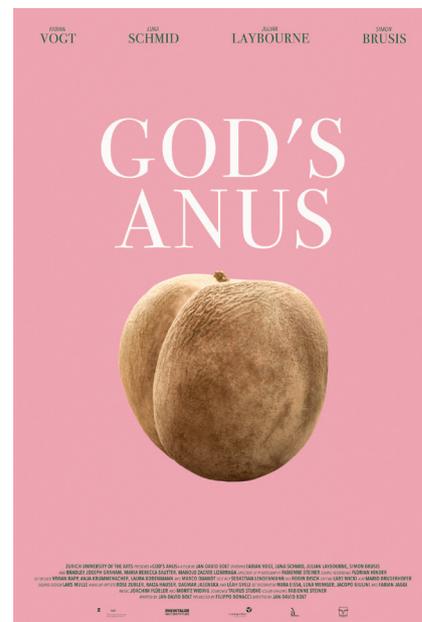
ha la fortuna di vederlo, troverà la felicità.

A dry, gaping hole. Those unlucky enough to see it, will find happiness.

Jan-David Bolt

Nato nel 1991, ha studiato letteratura tedesca e inglese e studi cinematografici presso l'Università di Zurigo, prima di passare agli studi cinematografici alla Zurich University of the Arts. Ha scoperto la sua passione per le storie che rompono con le convenzioni narrative grazie a uno studio approfondito della storia del cinema, affinando al contempo il suo occhio per il mezzo visivo. È particolarmente interessato alla rappresentazione del disgusto, della malevolenza umana e alle narrazioni che riescono a farci ridere contro la nostra volontà. Dopo la laurea, ha lavorato come regista,

autore, artista e libero professionista nella pubblicità.





LA NOTTE È UN GIORNO DISPARI

di Vincenzo Giordano
Italia, 2024, 20'

Cast Sara Penelope Robin, Davide Rinaldi, Edoardo Maria Malerba, Bruno Barbaro, Gianni Rosato **Sceneggiatura** Vincenzo Giordano **Fotografia** Filippo Mariano **Montaggio** Pierfrancesco Tripodi **Musica** Paolo Casali **Scenografia** Miriam Lacopo **Costumi** Rossella Oppedisano **Produttore** Carmen Bagalà **Produzione** Calamazú

In paese è appena apparso un chio-

sco ambulante di 'O pere e 'O Musso - un ammasso di cianotici scarti di macelleria - e il piccolo Tommaso non può immaginare che il suo destino sia nelle mani di Vittorio, l'uomo che sta fendendo la carne davanti ai suoi occhi. Non lo può immaginare neanche Andrea, il padre di Tommaso, perché stanotte nulla è come sembra: anche partecipare a una ghiotta lotteria può trasformarsi nella peggiore delle catastrofi.

A hawker stand of 'O pere e 'O Musso - a pile of cyanotic butcher's scraps has just appeared in the village, and little Tommaso cannot imagine that his fate is in the hands of Vittorio, the man who is cleaving flesh before his eyes. Neither can Andrea, Tommaso's father, imagine it, because tonight nothing is as it seems: even participating in a greedy lottery can turn into the worst of catastrophes.

Vincenzo Giordano

Nato nel 1994 in provincia di Salerno, si laurea in Scritture e Produzioni dello Spettacolo e dei Media a La Sapienza nel 2021 e frequenta il Master in Cinema, Serie TV, Format nello stesso ateneo. È stato docente di Elementi di Produzione Video presso l'Accademia Italiana di Firenze. Nel 2018 scrive e dirige "L'impressione che ho di lei" e "Momenti spezzati". Nel 2020 vince il TagliaCorto Film Festival con "Tape to the future". Nel 2021 dirige "La Sirenetta", vincitore del Fellini Film Festival, attualmente su WeShort. Nel 2022 realizza la serie "Rinascimento senza fine" per CCTV e Regione Toscana. Nel 2023 esordisce nella regia di videoclip con "The Wound", singolo di Amberscent, e vince il premio Elvira Coda al Mac Fest con "Finalmente Casa". Nello stesso anno fonda con Carmen Bagalà la casa di produzione Calamazú S.R.L.



THE COST OF FLESH

di Tomas Palombi
Francia, 2023, 10'

Cast Nayla Berrada, Camille Monchy, Baptiste Philippe **Sceneggiatura** Tomas Palombi, Flore Desbiens **Fotografia** Tomas Palombi **Producers** Marc Eliel Chouraqui, Florian Panntier, Willfried Fedida **Sound Editing & Mixing** Arthaud Versaveaud **Camera Operator** Olivier Lechat

Alice è un'adolescente completamente paralizzata che può comunicare solo attraverso i movimenti degli occhi. Suo fratello e sua sorella provano un approccio oscuro per curarla.

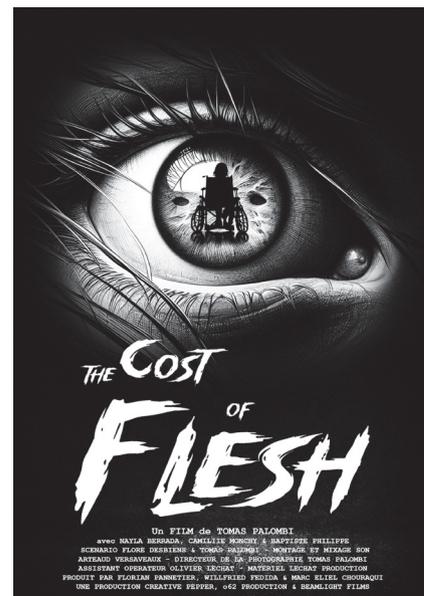
Alice is a completely paralyzed teenager who can communicate only through eye movements. Her brother and sister try a dark approach to treating her.

Tomas Palombi

Ha lavorato come direttore della fotografia in numerosi progetti di cortometraggi, videoclip e documentari.



Nel 2023, ha fatto il suo debutto alla regia scrivendo e dirigendo il suo primo cortometraggio *The Cost of Flesh*.





DAGON

di Paolo Gaudio
Italia, 2024, 6'

Sceneggiatura Paolo Gaudio **Ani-
mazioni** Gianluca Maruotti **Foto-
grafia** Andrea Gabriele **Montaggio**
Riccardo Lancialonga **Suono** Dario
Alesiani **Musiche** Lorenzo Tomio
Capo Animazione Paolo Gaudio
Set Gianluca Maruotti **Pupazzi** Gian-
luca Maruotti **Produttore** Daniele
Esposito **Produzione** Emma Film

Nella San Francisco del 1919, un uomo è in piedi sul cornicione di un palazzo pronto a saltare. Disperato, rivive nei suoi ricordi l'episodio assurdo e sconvolgente che lo ha condotto sull'orlo del suicidio: l'incontro con il mostruoso e mitologico Grande Antico DAGON. Liberamente ispirato

all'omonimo racconto dell'autore di culto H.P. Lovecraft, *DAGON* è un cortometraggio in animazione stop motion.

In the San Francisco of 1919, a man stands on the ledge of a building ready to jump. Desperate, he relives in his memories the absurd and unsettling episode that brought him to the brink of suicide: his encounter with the monstrous and mythological Great Ancient One, DAGON. Loosely based on the short story of the same name by cult author H.P. Lovecraft, DAGON is a short film in stop motion animation.

Paolo Gaudio

È un regista, sceneggiatore e animatore specializzato nella sperimentazione di tecniche d'animazione come stop motion, cutout animation e

computer grafica. Il suo debutto nel lungometraggio avviene con "Fantasticherie di un Passeggiatore Solitario", con cui ottiene ben 14 premi internazionali. Nel 2018 riceve il prestigioso Nastro d'Argento per il miglior cortometraggio d'animazione con *LOONEY FOODZ!*.





TAKO TSUBO

di Eva Pedroza, Fanny Sorgo
Austria/Germania, 2024, 6'

Cast Len Jakobsen, Anne Kulbatzki, Benjamin Martin **Sceneggiatura** Fanny Sorgo **Animazione** Eva Pedroza **Musica** Mary Ocher **Compositing** André Cunha **Sound Design** Christian Obermaier

Il signor Ham decide di farsi asportare il cuore per liberarsi dai suoi sentimenti complicati. Il medico gli assicura che questo non è più un problema al giorno d'oggi. Tuttavia, Ham conserva il suo cuore per un po' di tempo dopo l'asportazione, per poterlo forse comprendere meglio. *Tako Tsubo* è una riflessione animata e surreale sulla gestione dei sentimenti in una meritocrazia.

Mr. Ham decides to have his heart removed to get rid of his complicated feelings. The doctor assures him that this is no longer a problem nowadays. However, Ham keeps his heart for some time after the removal so that he can perhaps understand it better. Tako Tsubo is an animated and surreal reflection on the management of feelings in a meritocracy.



Eva Pedroza

Nata a Buenos Aires nel 1982, è un'artista multidisciplinare con sede a Berlino. Ha studiato presso l'Universidad Nacional de las Artes di Buenos Aires e alla Berlin University of the Arts. Le sue opere includono disegni, ceramiche, pitture e animazioni. Af-

frontano i paradossi tra soggetto e oggetto, le relazioni contraddittorie e simbiotiche tra esseri umani e non umani, cultura e natura.



Fanny Sorgo

Nata nel 1993 in Austria, è un'artista multidisciplinare con sede a Vienna e Berlino. Ha studiato Scrittura Scenica e Film Narrativo presso l'Università delle Arti di Berlino, completando entrambi i corsi con successo nel 2018. Come drammaturga e interprete, è stata invitata a numerosi festival teatrali in tutta Europa negli ultimi anni e ha scritto, tra l'altro, per l'Opera di Berlino. Dal 2014 è rappresentata dalla casa editrice berlinese Felix Bloch Erben.



DON'T TALK TO STRANGERS

di Imanol Ortiz López
Spagna, 2023, 5'

Cast Inés Fernández, Julio Hidalgo
Sceneggiatura Imanol Ortiz López
Musica José Luis Canal **Produttore**
Esecutivo Mary Alexandra Malavé
Fernández **Produzione** Orlok films,
Amania Films

Mia madre mi ha sempre detto di non parlare con gli estranei, ma Agustín non è un estraneo, perché ogni volta che andiamo nel suo negozio mi offre dei dolcetti.

My mother always told me not to talk to strangers, but Agustín is not a stranger, because every time we go to his store he offers me treats.

Imanol Ortiz López

È produttore, regista e sceneggiatore di numerosi cortometraggi. Attualmente sta preparando il suo primo



lungometraggio, *#thechallenge*, un film horror in stile found footage, oltre ad altri progetti di genere come il thriller horror *Delivery*, il dramma fantasy *Bramble* e il film horror adolescenziale *Mommy Will Always Protect You*. Nel 2018 ha pubblicato *Ajuar Funerario*, un fumetto horror adattato dal libro di Fernando Iwasaki.



PLAYING GOD

di Matteo Burani
Italia/Francia, 2024, 9'

Sceneggiatura Matteo Burani, Gianmarco Valentino **Fotografia** Guglielmo Trautvetter **Animazione** Arianna Gheller **Montaggio** Matteo Burani, Gianmarco Valentino **Creazione di marionette** Sole Piccininno **Effetti speciali & Makeup** Chiara Ziveri **Sound Designer** Quentin Robert **Musiche** Pier Danio Forni **Produttori** Arianna Gheller, Nicolas Schmerkin **Produzione** Studio Croma Animation, Autour de Minuit **Distribuzione** Sayonara Film

In un laboratorio avvolto da ombre e disordine, dove misteriose creature d'argilla si accumulano, un tormentato Scultore crea una nuova e am-

biziosa opera. Spinto da una visione distorta, decide di abbandonarla, considerandola inadatta e imperfetta. Rifiutata come fallimento e circondata dalle voci assordanti delle altre creature, la scultura tenta di seguire il suo creatore, ma finisce per distruggersi. Nell'atto di auto-distruzione, trova infine accoglienza tra le altre opere rinnegate, accettando un destino condiviso di emarginazione e disillusione.

In a workshop shrouded in shadows and disorder, where mysterious clay creatures accumulate, a troubled Sculptor creates a new and ambitious work. Driven by a distorted vision, he decides to abandon it, considering it unsuitable and imperfect. Rejected as a failure and surrounded by the deafening voices of other creatures, the sculpture attempts to follow its creator, but ends up destroying itself. In the act of self-destruction, it finally finds acceptance among the other renegade

works, accepting a shared fate of marginalization and disillusionment.



Matteo Burani

Nato a Bologna nel 1991. Autodidatta, nel 2010 fondando Studio Croma, per il quale realizza come puppet maker e character designer diversi progetti. Esordisce come regista nel 2017 dirigendo videoclip, spot pubblicitari e cortometraggi. Per Studio Croma è oggi responsabile della supervisione del reparto puppets e cura la scrittura e la regia di tutti i progetti.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

GIURIA DEL PREMIO MÉLIÈS D'ARGENT 2024

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

Composta da professionisti del settore, quest'anno la giuria è formata da **Giusi Santoro**, produttrice e montatrice, **Edo Tagliavini**, regista e **Marianna Panebarco**, CEO e producer.

Giusi Santoro



È nata e vive a Bologna. Si laurea in Scienze della Comunicazione all'Università di Bologna e si specializza in montaggio digitale. Dopo aver lavorato per anni come freelance per case di produzione fra Bologna, Milano e Roma ha fondato la casa di produzione POPCult nel 2007. Ha montato più di 60 documentari, oltre a spot pubblicitari e programmi TV. I suoi documentari hanno vinto premi in alcuni dei maggiori festival mondiali. Fra i più noti: *Strade blu*, *Il bravo gatto prende i topi* (David di Donatello 2006) e *Megalopolis* (Premio Ilaria Alpi 2008). Ha scritto e prodotto inoltre film brevi di fiction e documentari trasmessi dalle TV nazionali ed estere, sia terrestri che satellitari: RAITRE, RAIDUE, i canali FOX. Tra le sue produzioni: *Mongolia anno zero-quattro*; *L'amore che fugge*; *lo giuro - Ritratti di donne soldato*; *La Neve di Giugno*; *Over the Rainbow*; *XXL-Vite Extralarge*; *L'isola dei sordobimbi* (Nomination David di Donatello); *Il Pioniere del Wireless* (vincitore

Festival della Scienza di Roma); *Stare al mondo*; *Il violino di Cervarolo*; *Subbuteopia*; *Il Carracci perduto*; *1 mappa per 2*; *L'altro Fellini*; *Sabotatori*; *La famiglia salvanimali* Serie TV - Sky Uno Italia; *Il Liutaio* serie web; *The Raftmakers* serie web; *La Signora Matilde* (premio Francovich 2018), *Il fotografo del rock*; *Il Drago di Romagna*; *Il Contatto*; *Abys Clean Up*.

Edo Tagliavini



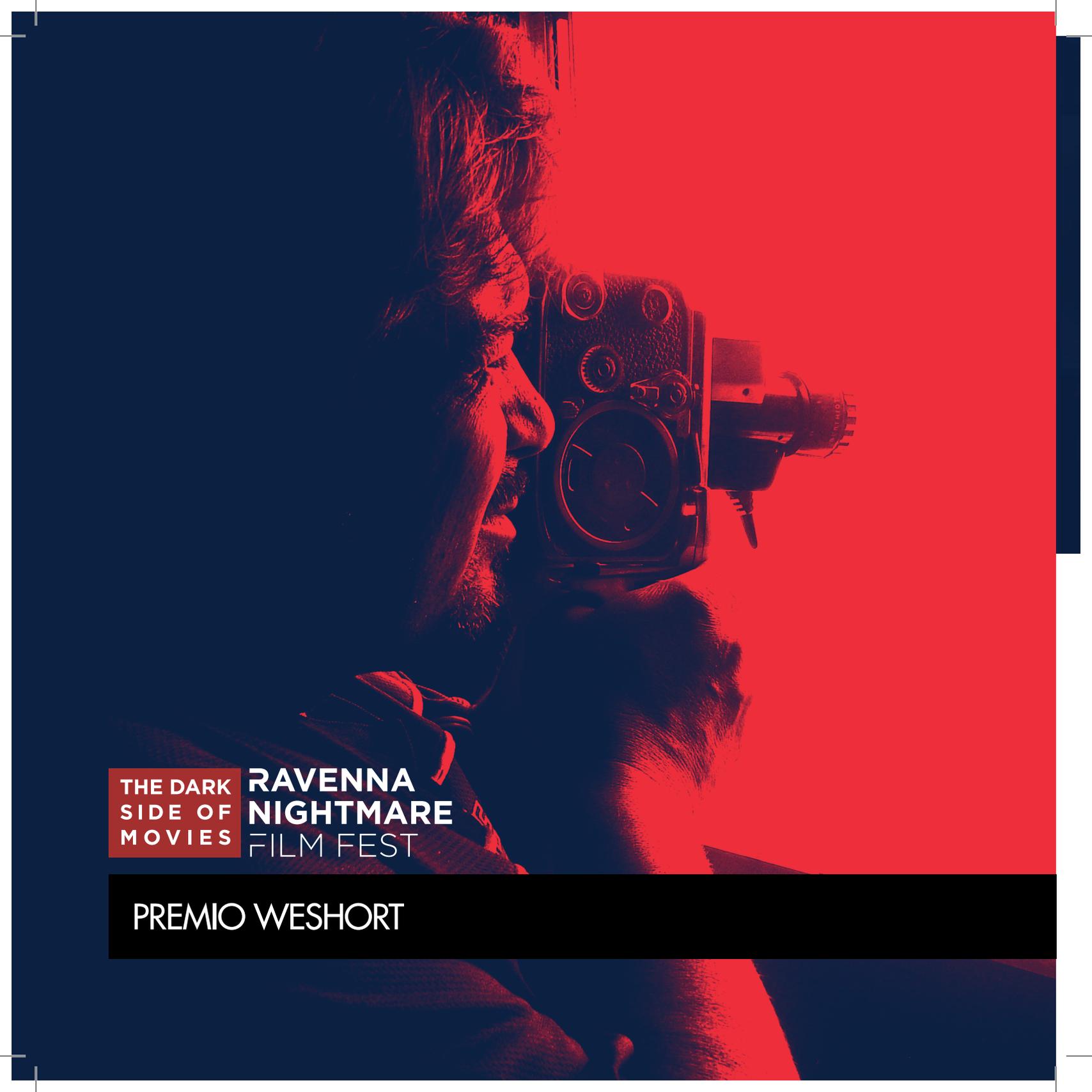
È nato a Ferrara nel 1971. Campione nazionale di skateboard (nel '90) e viaggiatore "professionista" (ha collaborato con testi e servizi fotografici alla realizzazione di alcuni titoli della Clup Guide), dopo gli studi universitari al DAMS di Bologna e alcune esperienze nel teatro danza, si diploma in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1999. Successivamente realizza numerosi tra spot, video clip musicali e cortometraggi, dedicandosi dal 2017 anche all'insegnamento pratico al Centro Sperimentale di Cinematografia, dove svolge regolari laboratori di regia, oltre ad essere tutor in regia nel gemellaggio con la Scuola Barreira di Valencia e in corsi presso la CNA Ravenna. È stato aiuto regista in diverse produzioni, fra le quali AB production per il film *Broken* di Edmond Budina (Albania), Era Film Production per il film *A shelter among the clouds* di Robert

Budina (Albania). Ha in oltre collaborato con la compagnia Monica Francia (danza-teatro: *Collera incollata al Cuore*, *Elogio del lento presente*) e con il regista teatrale Davide Pedriali (*Bar Enàsh*, *Inferno*, *Le Beatrici*).

Marianna Panebarco



È CEO e producer alla Panebarco, casa di produzione di cartoni animati, video in motion graphics e VFX. Lavora a tempo pieno da 16 anni nel settore della produzione audiovisiva, gestendo l'azienda e le relazioni esterne. Nelle produzioni video realizzate dall'azienda, Marianna Panebarco si occupa di elaborazione delle proposte progettuali e interviene nella prima fase del processo creativo/produttivo, dirigendo i lavori di redazione brief, copy e stesura testi. È co-autrice e co-produttrice del pluripremiato corto *Caramelle* (2022) e co-ideatrice della serie TV *#NostoppingNora*, attualmente in sviluppo. Marianna è anche Vicepresidente Nazionale di CNA con delega alle Politiche Europee, membro dell'esecutivo Nazionale di CNA Cinema e Audiovisivo, con Delega all'Animazione, Vicepresidente di CNA Ravenna e Presidente del Sedar, società di servizi del sistema CNA Ravenna.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

PREMIO WESHORT

Premio WeShort al Miglior cortometraggio

La giuria di WeShort assegna il WeShort Award al Miglior Cortometraggio

WeShort è una piattaforma in streaming, dedicata al mondo del cinema breve, disponibile in tutto il mondo e su tutti i dispositivi web e mobile iOS e Android. Fondata a fine 2020 dal 32enne pugliese Alessandro Loprieno, la piattaforma nasce con l'obiettivo di valorizzare le migliaia di film e serie brevi da tutto il mondo, e dare una terza opzione d'intrattenimento al grande pubblico: dalle opere di registi pieni di talento ancora da scoprire fino a premi Oscar, BAFTA, Sundance e Cannes. Una sezione WeShort è già presente nell'offerta dei canali TCL

su oltre 44 milioni di smart TV in tutto il mondo, e sul catalogo della piattaforma CHILI, realtà europea dell'intrattenimento digitale. Ha all'attivo partnership con Best Western, Aeroporti di Roma e la società di produzione e distribuzione cinematografica audiovisiva, digitale ed editrice di canali web Minerva Pictures. Quest'ultima di recente ha scelto di diventare lead investor di WeShort, sottoscrivendo una quota pari al 30% del capitale sociale.

WeShort valorizza l'innovazione nei linguaggi e il coraggio autoriale nel creare un cortometraggio. Il suo premio implica due abbonamenti 4Life alla piattaforma per l'autore che ha anche facoltà di regalarli e un contratto di licenza per mostrare la propria opera sulla piattaforma streaming weshort.com, superando automaticamente il processo di selezione, della durata di 4 mesi.

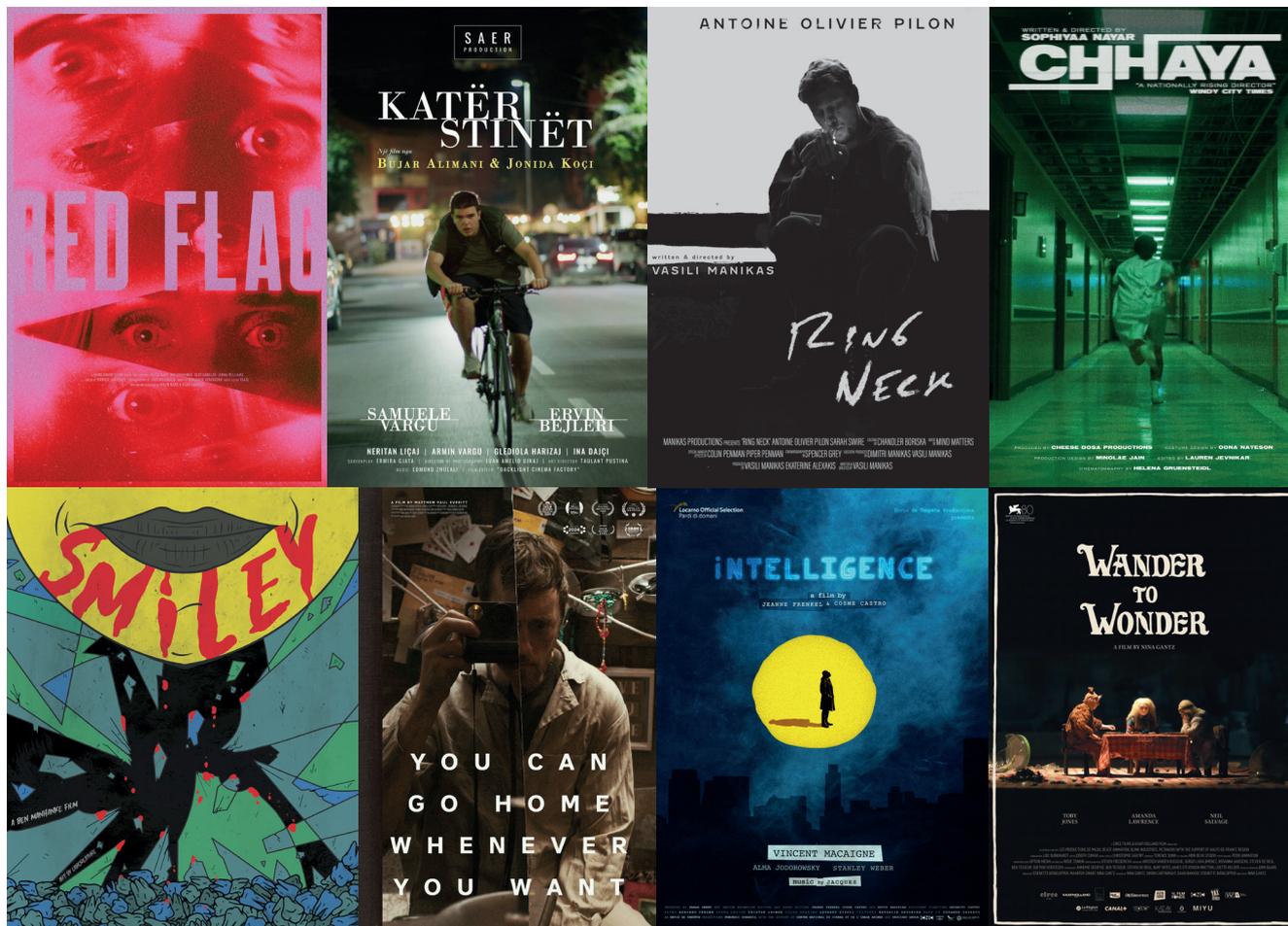


**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

In collaborazione con WeShort

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE



Il concorso internazionale quest'anno si compone di 8 film provenienti dai quattro angoli del mondo di cui 5 in anteprima europea. Il programma ci permetterà di affrontare lunghi viaggi fisici e metaforici, discutere di vita e di morte, ridere e piangere e soprattutto ribellarsi allo status quo, mettendo in discussione gli stereotipi e i luoghi comuni. Preparatevi a incontrare mostri e salvatori e mettere in discussione la vostra capacità di distinguere i primi dai secondi. Sarà il pubblico in sala a decretare il vincitore del solo e unico anello d'argento targato Ravenna Nightmare Film Fest.

Il pubblico premia il cortometraggio più votato con l'Anello d'Argento creato dal maestro orafo Marco Gerbella. Inoltre, lo staff di WeShort, piattaforma streaming interamente dedicata al formato corto, attribuisce il WeShort Award ad un cortometraggio scelto tra quelli che compongono la selezione di quest'anno: un abbonamento 4Life alla piattaforma per il o la regista, e la possibilità di mostrare le proprie opere tramite WeShort.

Alessia Gasparella



RED FLAG

di Malin Barr, Cleo Handler
Stati Uniti, 2023, 13'

Cast Malin Barr, Jim Cummings, Cleo Handler, Jenna Williams **Sceneggiatura** Malin Barr, Cleo Handler **Fotografia** Jack McDonald **Montaggio** Patrick Lawrence **Musica** Benjamin Johansson **Music Editor** VAAAL

Quando Alli esce da una relazione complicata, la sua terapeuta e i suoi amici cercano di aiutarla ad affinare il suo intuito introducendole il concetto di "red flags". Inizialmente è uno strumento utile che la aiuta e la guida attraverso una serie di appuntamenti sbagliati e segnali di avvertimento. Pronta a rinunciare, si promette di dare un'ultima possibilità e di incontrare l'affascinante

"montanaro" che incontra in un rifugio isolato.

When Alli gets out of a complicated relationship, her therapist and friends try to help her sharpen her intuition by introducing her to the concept of "red flags." Initially, it is a useful tool that helps and guides her through a series of bad dates and warning signs. Ready to give up, she vows to give it one last chance and meet the charming "mountain man" she encounters in an isolated lodge.

Malin Barr

È una sceneggiatrice, regista e attrice svedese che vive tra Los Angeles e Stoccolma, dove si è diplomata all'Alma Löv Script Academy nel 2022. Borsista del Cine Qua Non Storylines Lab, sta sviluppando il suo lungometraggio See Me. Ha re-

alizzato il cortometraggio comico premiato *Hedda Needs Help* (2017), proiettato a livello internazionale e acquisito da ShortsTV, e il thriller psicologico *Evergreen* (2022), presentato al Brooklyn Horror Film Festival e ad altri festival come Hollyshorts e Ravenna Nightmare.

Cleo Handler

È una sceneggiatrice, attrice e regista di Los Angeles/Brooklyn. Ha creato e diretto diversi film originali, tra cui *The Living, Olympian, Routine* e *#Life-OnAir* e scritto diversi altri, tra cui *Bye Bye Baby, Out to Lunch, Moon Party* e la serie web musicale *Young Like Us*. I suoi lavori sono stati proiettati e riconosciuti in numerosi festival importanti e la sua sceneggiatura *Good Girl* è stata finalista nel 2022 per il Sundance Institute Development Track/Sloan Commissioning Grant.



4 STINET (4 SEASONS)

di Jonida Koçi, Bujar Alimani
Albania, 2024, 19'

Cast Samuel Vargu, Armin Vargu, Ervin Bejleri, Vin Bejleri, Gladiola Harizaj, Neritan Liçaj, Ina Dajci, Florian Brahim, Erion Hodo **Fotografia** Luan Amelio Ujkaj **Montaggio** Herta Basha **Art Director** Taulant Pustina **Musica** Edmond Zhulali **Line Producer** Vebian Mucaj **Costumi** Taulant Pustina **Trucco** Shehrrrete Mehmeti **Produzione** SAER Production, Qendra Kombëtare Kinematografike

Andi lascia il villaggio verso la capitale a causa della disoccupazione e della vita monotona. Quando inizia a lavorare in una pizzeria, sembra che

le cose gli vadano bene. Ma pian piano capirà che nei cartoni della pizza che distribuisce si nasconde qualcosa che potrebbe mettere seriamente in pericolo il suo futuro.

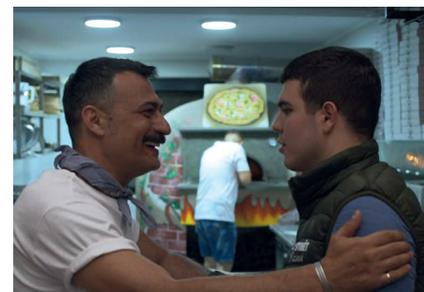
Andi leaves the village for the capital because of unemployment and a monotonous life. When he starts working at a pizza parlor, things seem to be going well for him. But he slowly realizes that something is hidden in the pizza boxes he distributes that could seriously endanger his future.

Jonida Koci

Si è laureata in regia cinematografica all'Università di Tirana. Ha diretto i cortometraggi *Tea and Kejsi*, *In my neighborhood*. È anche sceneggiatrice di diversi cortometraggi e autrice del film documentario *Personal Tirana*. Vive e lavora a Tirana.

Bujar Alimani

È un noto regista albanese che ha realizzato numerosi cortometraggi e lungometraggi che hanno partecipato e premiato in festival di categoria A in tutto il mondo, come Amnesty, Krom, Delegation, The Albanian Virgin. È anche autore di due film documentari. Questa è la sua prima collaborazione come co-regista nel cortometraggio *4 Stinet*.





RING NECK

di Vasili Manikas
Canada, 2024, 16'

Cast David Olivier Pilon, Sarah Swire, Andrea Pavlovic, Illahi Rayani, Zenna David-Jones, Michael Ellero, Dimitrije Popovic, Santiago Oviedo Reina, Erik Hutton

Sceneggiatura: Vasili Manikas **Fotografia** Spencer Gray **Musica** Peter Bedford **Special Makeup Effect** Piper Penman & Colin Penman **Produttore Esecutivo** Dimitri Manikas **Produttori** Vasili Manikas & Katerina Alexakis **Produzione** Manikas Productions

Ring Neck è la storia di David, un tecnico del suono che si fa tatuare sul collo la sua tortorella defunta, utilizzando le ceneri dell'animale stesso. Nina, una giovane musicista che ha

una relazione con David, cerca di aiutarlo a superare il lutto, ma il tatuaggio si infetta e le condizioni di David peggiorano rapidamente.

Ring Neck is the story of David, a sound engineer who gets his deceased turtle dove tattooed on his neck, using the ashes of the animal itself. Nina, a young musician who is in a relationship with David, tries to help him grieve, but the tattoo becomes infected and David's condition rapidly worsens.

Vasili Manikas

Si è laureato presso l'Università di Toronto nel 2018 con diplomi in Scienze Cognitive, Psicologia e Filosofia, e successivamente è entrato nell'industria cinematografica canadese lavorando come Production Assistant e Assistant Director. Ha iniziato a



realizzare film da adolescente con l'aiuto del suo gruppo teatrale della comunità greca. Il suo primo film, *Thymos* (2013), ha vinto il Premio del Pubblico e il Premio dei Social Media alla Greek Film & Foto Week 2013. Il suo film più recente, *Antica* (2017), ha vinto il premio per Miglior Regia al Film and Screenplay Contest 2017 di 13horror.com.



CHHAYA

di Sophiyaa Nayar
USA, 2023, 7'

Cast Tina Muñoz Pandya, Jesse Bhamrah, Rom Barkhordar, Sarah Coakley Price, Jordan Dell Harris **Sceneggiatura** Sophiyaa Nayar **Fotografia** Helena Gruensteidl **Montaggio** Lauren Jevnikar **Musica** Ryan Andrews, Rohan Krishnamurthy **Costumi** Oona Natesan **Trucco** Kendall Barachy, Royen Kent **Produzione** Cheese Dosa Productions

Durante una visita dal ginecologo, Jiya, che nega la violenza sessuale subita, cerca di trovare una certa leggerezza in un'interazione scomoda dopo l'altra. Il medico pronuncia male il suo nome, mentre gli studenti di medicina le esaminano le parti intime, mentre il suo mondo torna

incontrollabilmente al momento dell'aggressione. Le tensioni aumentano e sfuggono al controllo, spingendo Jiya in un incubo surreale nel disperato tentativo di riprendersi il suo potere.

During a visit to the gynecologist, Jiya, who denies the sexual assault she suffered, tries to find levity in one uncomfortable interaction after another. The doctor mispronounces her name, while medical students examine her private parts, as her world uncontrollably returns to the time of the assault. Tensions rise and spiral out of control, pushing Jiya into a surreal nightmare in a desperate attempt to take back her power.

Sophiyaa Nayar

È una regista e cineasta di New York originaria di Nuova Delhi, India.



Come Direttrice Associata o Assistente, ha lavorato al fianco dei principali scrittori e registi di Broadway. È membro del WP Lab 2020-22, vincitrice del 3Arts Make a Wave Grant, membro dell'ensemble di Definition Theatre, membro del Director's Lab Chicago 2017 e residente nella stagione 2017/18 del Milwaukee Rep. Il suo script per il lungometraggio *Chhaya* è stato selezionato per il secondo turno del Sundance's Feature Film Development Track ed è stato semifinalista per il 1497 Screenwriters Lab.



SMILEY

di Ben Manhanke
UK, 2024, 19'

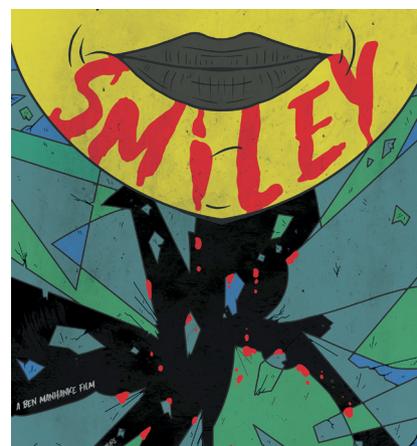
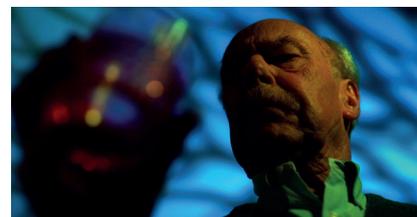
Cast Lou Cariffe, Molly Douglas, Brittani O'Connell, Bill Stine, Rebecca Murphy, Jennie Brick, Lillian Schenck and Clayton Bury **Sceneggiatura** Ben Manhanke **Fotografia** Ben Manhanke **Montaggio** Lauren Jevnikar **Musica** Tom Pini **Produzione** Gabrielle Gasser
Un giudice in pensione si ritrova a discutere con una giovane donna con una particolare ossessione: i denti.

A retired judge crosses paths with a young woman obsessed with only one thing: teeth.



Ben Manhanke

È un regista pluripremiato basato a Saint Louis, Missouri. Dirige cortometraggi dal 2018, con una particolare preferenza per il genere horror. Con grande enfasi sull'estetica, i suoi film esplorano le tematiche dell'isolamento, della perdita e il potere degli incontri casuali.





YOU CAN GO HOME WHENEVER YOU WANT

di Matthew Paul Everitt
USA, 2023, 25'

Cast Michael B. Woods, Vic Kuligoski, Keno Greer, Daniel Martin, Christian Forrest

Sceneggiatura Matthew Paul Everitt

Fotografia Mimi Anagli **Montaggio**

Ana Christian **Musica** Dan Deacon

Producers Eric Scott Johnson, Taylor Robinson, Eric Machiela, Daniel Mar-

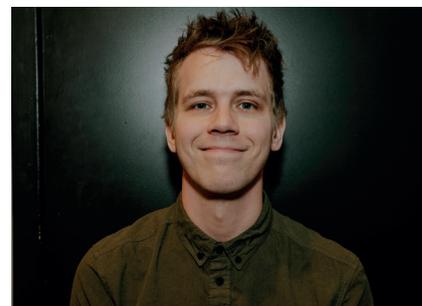
tin **Produzione** GRLA

In una città tormentata da misteriose sparizioni, una collina isolata, che si dice sia una porta d'accesso all'aldilà, conduce un uomo in un'esistenza simile a quella di un monaco... fino a quando un vecchio amico arriva con una torta di compleanno, risvegliando sentimenti sepolti da tempo.

In a town plagued by mysterious disappearances, an isolated hill, said to be a gateway to the afterlife, leads a man into a monk-like existence--until an old friend arrives with a birthday cake, awakening long-buried feelings.

Matthew Paul Everitt

È un cineasta originario di Grand Rapids, Michigan. I suoi film esplorano le identità che le persone costruisco-



no e come queste identità creano una nuova realtà per gli altri, e sono profondamente influenzati dai film di Andrei Tarkovsky e Michael Mann. Il suo precedente cortometraggio, *Waffle Home* (2022), adattato da un thread virale su Reddit, ha vinto il premio per la Migliore Sceneggiatura al Grand Rapids Film Festival. Attualmente sta sviluppando *STRUNG OUT*, un lungometraggio che unisce la teoria delle stringhe, la musica e la vita dell'artista Hilma af Klint.



INTELLIGENCE

di Jeanne Frenkel, Cosme Castro
Francia, 2023, 14'

Cast Alma Jodorowsky, Vincent Macaigne, Stanley Weber **Sceneggiatura** Cosme Castro, Jeanne Frenkel **Fotografia** Hovig Hagopian **Montaggio e Sound Editing** Jeanne Frenkel et Cosme Castro **Set Design e Animazione** Jeanne Frenkel et Cosme Castro **Sound** Adriano Cerone, Tristan Lhomme **Visual Effects** Jeanne Frenkel **Color Grading** Laurent Ripoll **Costumi** Nathalie Saulnier **Trucco** Suzanne Lazarus **Producers** Sarah Dery, Frédéric Dubreuil **Produzione** Envie de Tempête Productions

Pascal Rivière lavora per il giornale *Mistral*. Un giorno, scopre che la sua morte è pubblicata nella sezione de-

gli annunci. Si legge: Si comunica che Pascal morirà a 45 anni. Per l'ultima notte della sua esistenza, si ritrova all'INTELLIGENCE, una strana azienda che crea fantasmi.

Pascal Rivière works for the newspaper Mistral. One day, he discovers that his death is published in the classified section. It reads: It is announced that Pascal will die at age 45. For the last night of his existence, he finds himself at INTELLIGENCE, a strange company that creates ghosts.

Jeanne Frenkel Cosme Castro

Nel 2015 hanno creato *La Comète!* e insieme hanno scritto e diretto film e progetti multimediali per 8 anni. Tra il 2018 e il 2020, hanno diretto tre creazioni al Monfort Théâtre, dove



sono artisti associati. Nel 2022, hanno girato *Jour de gloire*, durante la notte delle elezioni presidenziali francesi, un lungometraggio trasmesso in diretta nei cinema e su Arte.tv. Oltre ai loro progetti personali, Jeanne e Cosme collaborano con numerosi musicisti, come Flavien Berger, Matthieu Chedid, Jacques, L'Impératrice.



WANDER TO WONDER

di Nina Gantz
Paesi Bassi, 2023, 9'

Sceneggiatura Nina Gantz, Simon Cartwright, Daan Bakker, Stienette Bosklopper **Animazione** Kristien Vanden Bussche, Sergio Lara Jimenez, Rosanne Janssens, Steven De Beul, Ben Tesseur, Soetkin Verstege **Fotografia** Christophe Gautry **Montaggio** Joseph Comar **Sound Engineer** Hans Tourne **Sound Editor** Loïc Burkhardt **Musica** Terence Dunn **Production Management** Solenne Blanc **Effetti Speciali** Steven Frederickx **Set** Eric Bésy, Mon Beau Studio

Mary, Billybud e Fumbleton sono tre attori in miniatura che recitano in

una serie TV per bambini degli anni Ottanta chiamata *Wander to Wonder*. Dopo la morte del creatore della serie, rimangono soli nello studio. Con i loro costumi che lentamente si deteriorano e una fame crescente, continuano a realizzare episodi sempre più strani per i loro fan.

Mary, Billybud and Fumbleton are three miniature actors who star in a 1980s children's TV series called Wander to Wonder. After the series creator dies, they are left alone in the studio. With their costumes slowly deteriorating and a growing hunger, they continue to make increasingly strange episodes for their fans.

Nina Gantz

È una regista di animazione olandese con base a Londra. Dopo essersi laureata alla St. Joost Art School di



Breda, Gantz ha iniziato un Master in regia di animazione alla National Film and Television School, dove ha completato il suo primo film in stop-motion *EDMOND* nel 2015. *EDMOND* ha ricevuto 38 premi, tra cui il BIFA per il miglior cortometraggio, il premio per il Miglior Cortometraggio di Animazione al Sundance e un BAFTA per il miglior cortometraggio animato. Gantz ha lavorato come freelance su una varietà di progetti ed è rappresentata dalla casa di produzione londinese BlinkInk. *WANDER TO WONDER* è l'ultima sua animazione indipendente in stop-motion.



**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

CONTEMPORANEA

Sguardi sul cinema italiano e internazionale del presente

Sguardi sul cinema italiano e internazionale del presente

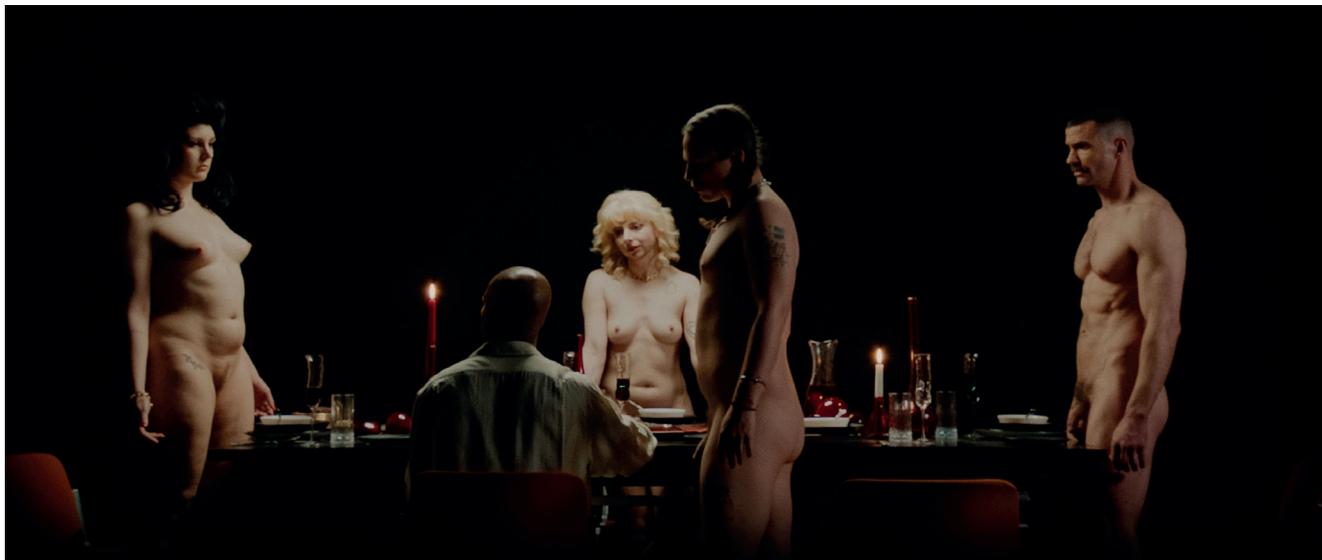
Nella sezione Contemporanea 2024 sono raccolte opere che raccontano il lato oscuro di autori e registi che, attraverso la sperimentazione visiva e narrativa, si spingono in un oltre filmico tracciando nuove geografie cinematografiche. Contemporanea è cinema pensato al tempo presente ma dilatato in una dimensione futura. Attraverso la forza espressiva del formato in continua evoluzione, voci dirompenti del cinema minano la sicurezza delle forme, fanno esplodere i generi, esplorano possibilità insospettate, ridefiniscono la sfera dell'immagine e della sua rappresentazione. Titoli distanti tra

loro, per linguaggio e forma, ma che rappresentano baluginii palpitanti nel cinema contemporaneo. Nella figurazione filmica del mostrare e, al contempo, del guardare, non tutto appare nelle immagini, ma a volte è necessaria un'alterazione della percezione visiva. La variazione va ricercata nel sottotesto, tra i fili della trama, tra i simboli nascosti, perché la visione fantasmica è una scrittura stratificata di immagini sovraimpresse, tra le quali si nascondono creature fantastiche e mondi immaginifici.

Il regno animale, film diretto da Thomas Cailley, ha ottenuto 12 candidature e vinto 5 Cesar, 5 candidature e vinto un premio ai Lumière Awards; è un'opera che gioca con le metafore, mai banali o semplicistiche, slittando su un piano immaginifico immerso in un magma fantascientifico. Questo terzo lavoro del regista è un grido di libertà, un anelito a dare forma al proprio essere, liberandosi dai vincoli e dalle costrizioni. Cailley continua la sua ricerca anarchica plasmando un cinema slegato da qualsiasi soggezione.

Il secondo film di Contemporanea 2024 è il nuovo lavoro di Bruce LaBruce, *The Visitor*, presentato nel corso dell'ultima edizione della Berlinale. Il regista canadese rielabora il pasoliniano Teorema per dipingere un affresco erotico - politico nella società inglese post-Brexit. Bruce LaBruce omaggia e si confronta con un autore a lui molto caro, ma la sua rilettura è un'estremizzazione dell'originale; attraverso un linguaggio pornografico e fortemente scandaloso il regista mira a sdoganare tabù sessuali al fine di scioccare volutamente lo sguardo dello spettatore. L'interpretazione di LaBruce del film di Pasolini è vicina per alcuni aspetti all'operazione messa in atto da Miike Takashi con il suo *Visitor Q*, destabilizzante, trasgressivo e dissacrante. Pornostar, performer transgender e corpi nudi compongono quest'opera porno - pop visionaria e trasgressiva, una sinfonia eretica come solo LaBruce sa comporre meravigliosamente.

Mariangela Sansone



THE VISITOR

Bruce LaBruce
UK, 2024, 101'

Cast Bishop Black, Macklin Kowal, Amy Kingsmill, Kurtis Lincoln, Ray Filar
Sceneggiatura Bruce LaBruce
Fotografia Jack Hamilton **Contatto** BFF
Musica Hannah Holland

Londra, oggi. Un rifugiato munito di valigia si lava sulla riva del Tamigi. L'enigmatico sconosciuto dall'identità "fluida" si presenta poi a una famiglia dell'alta borghesia. Da loro verrà invitato a rimanere come dipendente. L'ospite presto sedurrà ogni membro della famiglia con una serie di espliciti incontri sessuali, mettendo il loro mondo sottosopra e mostrando loro nuove pratiche radicali. Il film nasce dalla considerazio-

ne, da parte del regista, che porno e arte, o porno e moda, o porno e cinema tradizionale, siano categorie permeabili. Secondo il regista, la nostra è un'epoca di regressione, in cui la nudità e la sessualità esplicita sullo schermo sono considerate come qualcosa di pruriginoso e inutile, oppure utilizzate per puro sensazionalismo e pubblicità, un gesto malizioso per aumentare gli ascolti. Il regista ha usato la sua ultima opera per presentare la sessualità come naturale, o semplicemente come qualcosa di intrinseco alla vita.

London, today. A refugee equipped with a suitcase washes up on the banks of the Thames. The enigmatic stranger with the "fluid" identity then introduces himself to an upper middle-class family. He will be then invited to stay as an employee. The "visitor" soon seduces each member of the family with a series of explic-

it sexual encounters, turning their world upside down and showing them new radical practices. The film stems from the director's consideration that porn and art, or porn and fashion, or porn and mainstream cinema are permeable categories. According to the director, ours is an age of regression, in which nudity and explicit sexuality on screen are regarded as something prurient and unnecessary, or used for pure sensationalism and publicity, a mischievous gesture to increase ratings. The director used his latest work to present sexuality as natural, or simply as something intrinsic to life.

Bruce LaBruce

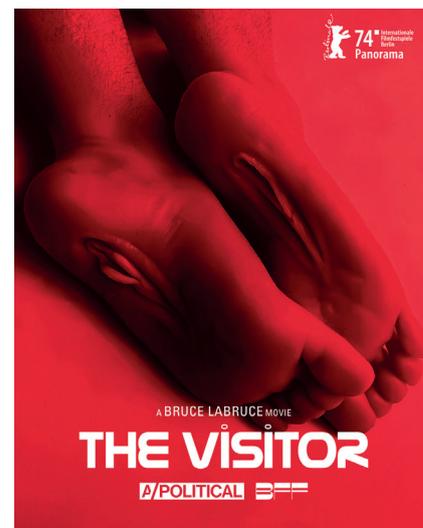
Bruce LaBruce è un regista, fotografo, scrittore e artista di Toronto. Oltre a numerosi cortometraggi, ha scritto e diretto quattordici lunghi, tra cui

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

Gerontophilia, che ha vinto il Grand Prix al Festival du Nouveau Cinema di Montreal nel 2013. Come fotografo ha realizzato numerose mostre in tutto il mondo, tra cui la mostra *Oscenità* alla Galleria La Fresh di Madrid, che ha fatto generato molte polemiche in Spagna. Il suo lungometraggio *L.A. Zombie* è stato presentato in concorso al Festival di Locarno nel 2010, e poi successivamente è stato vietato in Australia. Il suo ultimo film, *Saint-Narcisse*, è stato nominato da John Waters su Artforum uno dei dieci migliori film del 2021. LaBruce ha avuto numerose retrospettive cinematografiche di rilievo, tra cui una al MoMA di New York nel 2015, e una alla Cinematheque Quebecois di New York nel 2022. Un nuovo libro di fotografia *Photo Ephemera*, in due volumi, è stato pubblicato nel 2021.

Bruce LaBruce is a Toronto-based filmmaker, photographer, writer and

artist. In addition to numerous short films, he has written and directed fourteen long features, including Gerontophilia, which won the Grand Prix at the Festival du Nouveau Cinema de Montreal in 2013. As a photographer, he has had numerous exhibitions around the world, including the Oscenity exhibition at La Fresh Gallery in Madrid, which generated much controversy in Spain. His feature film L.A. Zombie was shown in competition at the Locarno Film Festival in 2010, and then later was banned in Australia. His latest film, Saint-Narcisse, was named one of the ten best films of 2021 by John Waters in Artforum. LaBruce has had several major film retrospectives, including one at MoMA New York in 2015, and one at Cinematheque Quebecois in New York in 2022. A new two-volume photography book Photo Ephemera was published in 2021.





IL REGNO ANIMALE

di Thomas Cailley
Francia, 2023, 130'

Cast Romain Duris, Paul Kircher, Adèle Exarchopoulos **Sceneggiatura** Thomas Cailley, Pauline Munier **Fotografia** David Cailley **Montaggio** Lilian Corbeille **Scenografia** Julia Lemaire **Produzione** StudioCanal **Contatto** I Wonder Pictures

In un futuro imprecisato, un gene sta mutando le persone in strani animali. Tra queste c'è la moglie di François che, insieme al figlio sedicenne Émile, si mette alla ricerca della donna, a dispetto degli avvertimenti delle

autorità statali circa la pericolosità di questi esseri mutanti.

In an unspecified future, a gene is mutating people into strange animals. Among them is François's wife who, together with her 16-year-old son Émile, sets out to find the woman, despite warnings from state authorities about the danger of these mutant beings.

Thomas Cailley

Thomas Cailley (Pau, 1980) è un regista e sceneggiatore francese. Dopo essersi fatto notare con il film *Les Combattants* (2014), che ha vinto numerosi premi, tra cui tre César, Cailley ritorna alla regia con *The Animal Kingdom*, presentato al Festival di Cannes nel 2023. Il film ha ricevuto critiche positive per la sua originalità e profondità tematica,



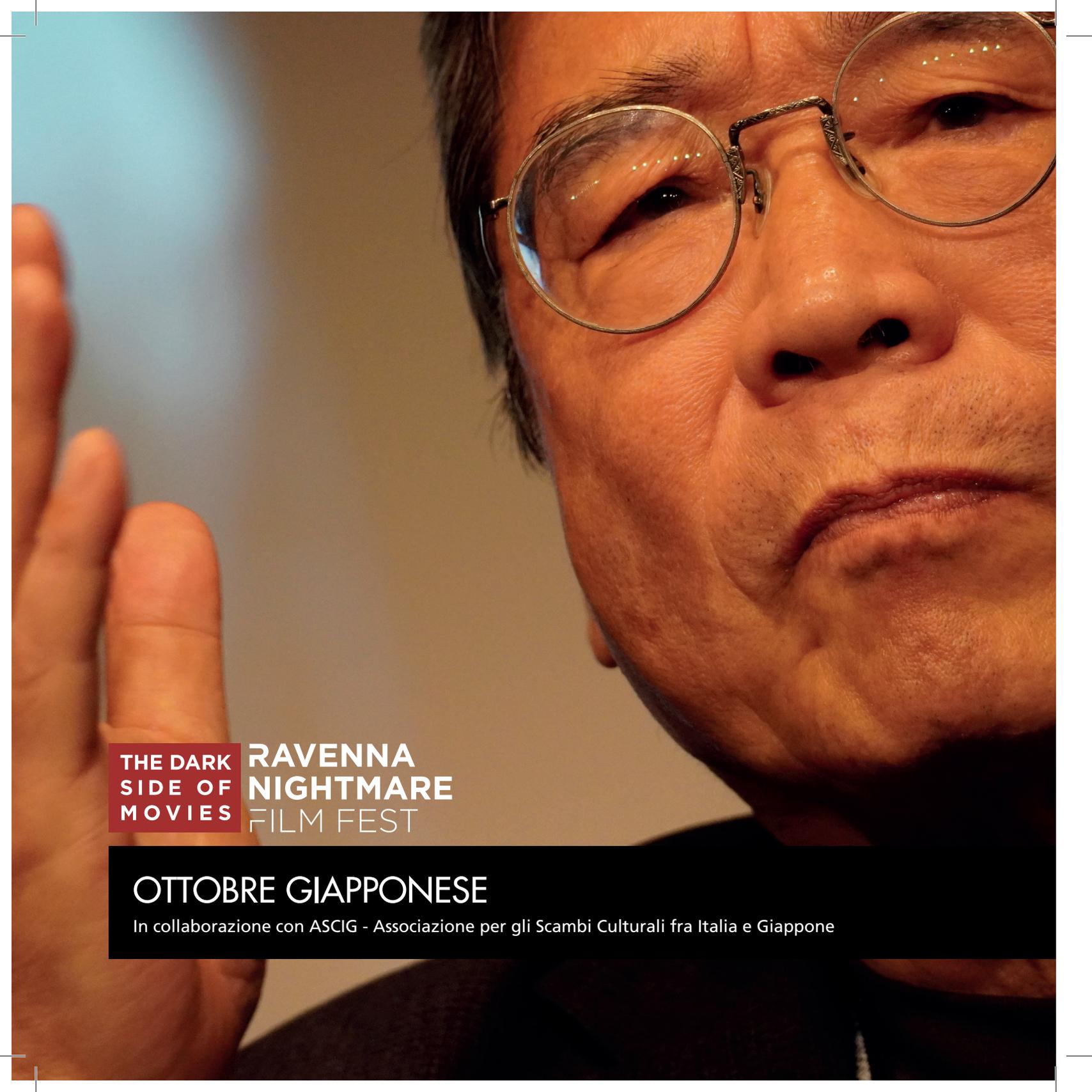
mescolando dramma e fantascienza in una storia unica.

Thomas Cailley (Pau, 1980) is a French director and screenwriter. After making a name for himself with the film

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

Les Combattants (2014), which won numerous awards, including three Césars, Cailley returned to directing with *The Animal Kingdom*, which premiered at the Cannes Film Festival in 2023. The film received positive reviews for its originality and thematic depth, mixing drama and science fiction in a unique story.



A close-up, high-angle portrait of an elderly man with short, dark hair and round, thin-rimmed glasses. He is looking slightly to the right of the camera with a neutral expression. His right hand is raised in the foreground, with fingers slightly spread, as if gesturing or speaking. The background is a soft, out-of-focus light blue and white. The lighting is warm and directional, highlighting the texture of his skin and the details of his glasses.

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

OTTOBRE GIAPPONESE

In collaborazione con ASCIG - Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone

Il cinema di Hara Kazuo

Realizzo documentari da più di 50 anni e nei miei lavori ho sempre ritratto gente comune che resiste al potere. Io protagonisti ed io siamo la stessa cosa. Quello che mi sento di dire è che se la gente comune vuole la felicità e la pace, non ha altra scelta che lottare contro il potere.

Hara Kazuo

Hara Kazuo è senza dubbio il più importante documentarista vivente del Giappone. Di lui Michael Moore ha detto che è "un fratello, uno spirito affine, una ispirazione". Salito alla ribalta internazionale con *Avanza, avanza, esercito divino!* [*Yuki yukite, shingun*] del 1987, premiato a Berlino e a Parigi, si è dedicato al cinema quasi per caso, dato che il suo interesse primario era la fotografia. Nato a Ube – come recita il suo profilo ufficiale – "l'8 giugno del 1945 nel mezzo di un bombardamento aereo", a 21 anni si trasferisce a Tokyo per frequentare la Scuola superiore di fotografia. Qui fa l'incontro fondamentale della sua vita, quello con Kobayashi Sachiko, poi divenuta sua moglie, che studiava sceneggiatura cinematografica. Con lei è nato un sodalizio artistico e di lavoro, che segna tutta la carriera di Hara. Nel 1971 fondano la propria casa di produzione la Shisso production, con cui realizzano il film d'esordio, *Addio CP* [*Sayonara CP*] del 1972. Collaborazione che non si è più interrotta, tanto che, Hara in un'intervista, ha affer-

mato "io sono il regista e il cameraman e lei la produttrice, ma fondamentalmente discutiamo sempre del film mentre lo realizziamo".

Il soggetto del primo film viene suggerito da Sachiko, ma lo stesso Hara in quegli anni lavora in una struttura per la cura delle persone disabili ed è profondamente interessato al tema. Il film si focalizza sul grido di protesta di Yokota Hiroshi e degli altri componenti del gruppo Prati azzurri, affetti da paralisi celebrale, che rivendicano la loro "normalità" e il diritto a determinare la propria vita, rifiutando l'angusto spazio in cui la società li vuole confinare. Nel film Yokota e gli altri ragazzi, vincendo le loro stesse remore, espongono sé stessi e i loro corpi allo sguardo collettivo, cosa che assume un valore dirompente e rivoluzionario nel Giappone dei primi anni Settanta, in cui ancora divampano i focolai di rivolta anche violenta al sistema.

Al contrario di altri registi, come ad esempio Oshima Nagisa, Hara non ha mai partecipato attivamente a organizzazioni politiche e studentesche, preferendo volgare il proprio sguardo alla ricerca di individui che fossero "eroi di ogni giorno", ovvero persone che, anche se svantaggiate o emarginate, oppure diverse o anticonformiste, non accettano la propria condizione ma combattono per cambiarla e, con essa, cambiare anche la società giapponese. Una sorta di rivoluzione nei fatti, non basata su un astratto credo ideologico ma sulla lotta contro una condizione di emarginazione e discriminazione.

Con il successivo *Eros estremamente privato. Canzone d'amore*, del 1974, Hara ha rotto le barriere tra sfera privata e pubblica, facendo oggetto del film la femminista radicale Take-

da Miyuki, con cui aveva avuto anche una relazione affettiva, troncata dalla stessa Takeda alla ricerca della affermazione della propria identità. Come nel primo film Hara ha realizzato anche le riprese, che risultano sporche e mosse, in parte come risposta a una urgenza emotiva. Memorabile e terrificante la scena del parto, che Miyuki decide di fare a casa, in condizioni quanto mai precarie.

Hara attraverso la sua cinepresa, secondo la sua stessa testimonianza, vive l'esperienza con il distacco e la freddezza che gli derivano dal ruolo di cameraman e regista. La ripresa del parto implica anche quella del sesso della partoriente, ma tali immagini sono vietate dalla censura giapponese e Hara e la moglie, non potendo aggirare tale ostacolo, furono costretti a organizzare proiezioni private del film, che sarà un disastro dal punto di vista economico. Per restituire i debiti, ricorda Hara, furono necessari diversi anni e questo almeno in parte spiega il tempo intercorso tra questo e il successivo progetto.

Secondo Scott McDonald, con *Eros estremamente privato. Canzone d'amore* Hara Kazuo "ha allagato i confini di ciò che è possibile filmare... un film fondamentale, al limite tra opera rivoluzionaria e auto-terapia". In effetti Hara vuole filmare non solo gli aspetti pubblici, ma anche e soprattutto quelli privati dei suoi soggetti. Il suo scopo non è mai quello di emettere un giudizio o provare una tesi, al contrario dei film di Moore, dove tutto è finalizzato alla dimostrazione dell'assunto iniziale. Piuttosto Hara preferisce partire da un soggetto e andarne a scoprire tutte le sfaccettature, un processo in divenire in cui il momento di posare la cinepresa è

quando si arriva a una comprensione, a toccare la verità di ciò che si tratta. Un approccio, questo, particolarmente evidente in *Avanza, avanza, esercito divino!* [Yuki yukite, shingun], uscito nel 1987 dopo quasi 5 anni di riprese e di montaggio. Il protagonista, Okuzaki Kenzo, è un personaggio estremo, a tratti grottesco e persino violento. Arrestato e condannato più volte, sia con l'accusa di omicidio che di atti osceni e vilipendio, in quest'ultimo caso per avere gettato sulla folla, dai terrazzi dei più famosi grandi magazzini di Tokyo dei volantini in cui l'imperatore Hirohito era inserito in immagini pornografiche. L'odio di Okuzaki per l'Imperatore e per il sistema imperiale ha molte radici, non ultima i fatti traumatici e le verità nascoste durante gli anni della Guerra del Pacifico, in cui egli ha servito in fanteria sul fronte della Nuova Guinea. Nel Giappone ormai ricco e pacificato dei primi anni Ottanta, la voce del protagonista è totalmente fuori dal coro. Con la sua ossessiva ricerca della verità in cui Okuzaki non rifugge dalla menzogna, l'inganno e persino violenza ricorda al Giappone che per quanto rimossi e ignorati, gli scheletri sono nell'armadio. Anche in questo caso il lavoro di Hara rompe le barriere: fino a che punto egli documenta e fino a quale diventa una sorta di "complice" del protagonista? La risposta è semplice, il regista ci dà un ritratto a tutto tondo di Okuzaki, delle sue idealistiche battaglie ma anche dei metodi quasi criminali che adotta per combatterle. Non cerca di renderlo "attraente" al pubblico, ma al tempo stesso ci aiuta a capire come in una società conformista e volta solo al progresso economico come il Giappone degli anni Ottanta, le posizioni di Okuzaki, per quanto sgradevoli erano comunque necessarie.

Il grande successo, anche in festival internazionali, primo fra tutti Berlino, ha dato nuovo slancio al lavoro di Hara, che ha realizzato numerosi altri lavori nel corso degli anni Novanta e Duemila, come ad esempio *Una vita vissuta appieno* (1994) sugli ultimi anni di vita e le opere di Inoue Mitsuharu, poeta, scrittore e saggista malato terminale di cancro; *Un ritratto di Urayama Kirio* (1997), documentario televisivo sul regista che era stato il maestro di Hara; *Le molte facce di Chika* (2004) il suo primo film a soggetto, in cui la protagonista, in diversi momenti della vita, è interpretata da quattro diverse attrici; *Il disastro dell'amianto di Sennan* (2016) su un grave caso di inquinamento ambientale dovuto alla produzione industriale di amianto; *La rivolta di Reiwa* (2019) sulla campagna elettorale del neofondato partito politico Reiwa shinsengumi, fortemente critico rispetto all'establishment nipponico e al blocco di potere dominante.

Il suo – per ora – più recente lavoro è *Minamata Mandala* [Id.] del 2020, un monumentale documentario di sei ore, in tre parti, che ha richiesto circa venti anni di lavoro, tra riprese e montaggio. Il tema è uno dei più gravi disastri ambientali, scoppiato già alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso, ovvero la presenza, nelle acque attorno al villaggio di Minamata, di enormi quantità di sali di mercurio, scaricati impunemente per anni dalle industrie chimiche Chisso. La malattia di Minamata, come è nota anche nella letteratura medica e scientifica internazionale, ovvero l'avvelenamento da mercurio, ha effetti devastanti sugli esseri viventi, uomini o animali, distruggendone il sistema nervoso.

Un caso che era stato oggetto di altri

lavori in passato, in particolare di diversi film del documentarista Tsuchimoto Noriaki, a partire da Minamata: le vittime e il loro mondo, del 1971. A livello internazionale l'incidente divenne noto grazie ai potentissimi scatti di Eugene Smith, pubblicati su Life e divenuti anche il soggetto del film di Andrew Levitas Il caso Minamata, uscito anch'esso nel 2020.

Hara ha idealmente raccolto il testimone da Tsuchimoto e ci aiuta a capire come questa ferita, apparentemente così lontana nel tempo, è ben lungi dall'essersi ancora rimarginata e anzi scavi ancora oggi una voragine di dolore e sofferenza nei corpi e nelle menti dei sopravvissuti e dei loro famigliari. Un'opera in cui di nuovo Hara rimescola generi e approccio registico e produttivo, dandole un afflato epico di una tragica saga della lotta del debole e dell'oppresso contro un potere straripante, che ha dalla sua la forza della ricchezza e il privilegio del dominio sulla agenda politica.

Poter vedere i lavori di Hara in Italia, anche se solo una selezione parziale, è un'occasione più unica che rara e farlo alla presenza del regista, per la prima volta in Italia, lo è ancora di più. In effetti sorprende, e al tempo stesso è motivo di orgoglio, essere i primi ad aver fatto questa operazione nel nostro Paese. Il lavoro di Hara è fondamentale non solo per il Giappone, ma per gli spettatori di tutto il mondo, non in cerca di consolazione o di comode conferme. Il suo lavoro rompe la bolla epistemica in cui i social media ci tengono ogni giorno. È la pillola blu di Matrix, che apre uno squarcio sulla realtà davanti agli occhi di tutti, ma che nessuno vuole vedere.

Marco Del Bene

ADDIO CP (Sayonara CP)

di Hara Kazuo
Giappone, 1972, 82'

Cast Hara Kazuo, Sachiko Kobayashi, Hiroshi Yokota, Kôichi Yokozuka **Sceneggiatura** Hara Kazuo **Fotografia** Hara Kazuo **Produzione** Shisso Production

Voi con la paralisi cerebrale, gettate le vostre sedie a rotelle e camminate sulle ginocchia!

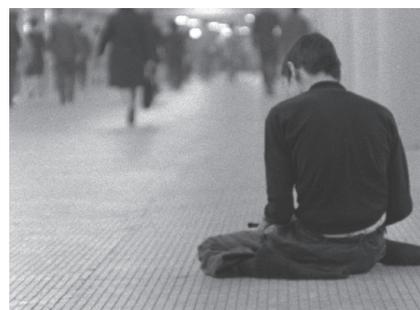
Lo scioccante debutto alla regia del regista Hara Kazuo. La CP (paralisi cerebrale) è una disfunzione motoria causata da un danno cerebrale, spesso alla nascita per un insufficiente afflusso di sangue. Questo documentario mette in scena la vita e i pen-

sieri di alcuni membri di "Prati blu", un gruppo radicale di attivisti, affetti da paralisi cerebrale. I membri di Prati blu espongono intenzionalmente i loro corpi disabili, ritenendo adattarsi a vivere silenziosamente nell'angolo in cui si è stati relegati perché disabili significati avallare la discriminazione nei confronti delle persone con disabilità.

Marco Del Bene

I documentari hanno il potere di cambiare la realtà/mondo? Alcuni credono di sì. Addio CP è stato senza dubbio uno spartiacque che ha cambiato in modo significativo la struttura discriminatoria che vuole dividere le persone normodotate da quelle con disabilità. Vi prego di fare particolare attenzione all'uso volutamente ed estremamente violento della cinepresa in questo film.

Hara Kazuo



Hiroshi Yokota, Sachiko Kobayashi e Hara Kazuo durante la produzione di Addio CP.

AVANZA, AVANZA, ESERCITO DIVINO! (YUKI, YUKITE, SHINGUN)

di Hara Kazuo
Giappone, 1987, 120'

Cast Kenzo Okuzaki, Riichi Aikawa, Masaichi Hamaguchi, Toshio Hara, Shichiro Kojima, Masao Koshimizu, Taro Maruyama, Toshiya Nomura
Sceneggiatura Hara Kazuo **Fotografia** Hara Kazuo **Produzione** Imamura Productions, Shisso Production, Zanzou-sha

A tredici anni dal suo precedente lavoro, Hara dirige un documentario sorprendente, che ha scosso l'industria cinematografica giapponese. Il protagonista è Okuzaki Kenzo, 62 anni, reduce di guerra, che gestisce un'azienda nella provincia di Hyogo. Okuzaki ha posizioni estremiste e radicali di critica contro il passato imperialista e lo stesso Hirohito. Alla ricerca della verità su un incidente in cui un suo subordinato è stato ucciso in Nuova Guinea durante la Guerra del Pacifico, Okuzaki contatta uno dopo l'altro gli ex commilitoni e superiori. Hara Kazuo



segue Okuzaki nelle sue peregrinazioni, anche quando visita la casa del suo ex ufficiale senza appuntamento e, dopo averlo incalzato senza ottenere risposte, lo aggredisce. L'incessante e ossessiva ricerca di Okuzaki, alla fine squarcia il velo di reticenze e omertà e rivela la sorprendente e tragica verità sulla vicenda e sulla guerra. Un'opera assai controversa, che ha riscosso un enorme successo alla sua uscita ma ha anche causato controversie e attacchi. Ha vinto il Caligari Film Award al Festival Internazionale del Cinema di Berlino e il Grand Prix al Festival Internazionale del Cinema Documentario di Parigi.

Marco Del Bene

Ad oggi il più grande successo della Shisso Production. Dopo una proiezione a New York, è stato definito un documentario kamikaze dal New York Times. Un lavoro che ha distrutto gli stereotipi sulla rappresentazione dei giapponesi, mostrandoli in una luce completamente inedita.

Hara Kazuo



Cerimonia del tè

L'arte *Cha no yu* (Cerimonia del tè) fu fondata nel corso di un secolo dagli ultimi decenni del XV secolo alla fine del XVI. L'ultimo maestro che ha completato questa opera di trasformazione e di formalizzazione del cerimoniale è stato Sen no Rikyū, il capostipite della famiglia Sen, da cui discendono le scuole ancora oggi attive, tra cui la Omote senke, i cui insegnamenti ispirano la cerimonia a



cui assisterete nel corso dell'Ottobre Giapponese 2024, grazie alla maestra Shimada Yoko.

La Cerimonia del tè riunisce molte arti tradizionali giapponesi: si usano strumenti in ceramica, lacca, bambù o metallo creati da artigiani specializzati; la stanza in cui si svolge la cerimonia è ornata con una calligrafia e con una composizione di fiori di stagione. Molti strumenti hanno un aspetto semplice, quasi povero, ma in realtà si tratta di oggetti frutto di una grande ricerca artistica, sia di chi li ha ideati sia di chi li ha realizzati.

Il padrone (la persona che tiene la Cerimonia) sceglie gli oggetti con grande attenzione a seconda della stagione, del luogo, dell'occasione in cui si svolge la cerimonia e accoglie gli ospiti nel modo migliore, con il massimo rispetto. Il rispetto, infatti, è l'elemento fondamentale della Cerimonia del tè: il padrone ambisce sempre a preparare la tazza di tè migliore della sua vita e gli ospiti rispondono godendo l'atmosfera e gustando il tè come se fosse l'unica occasione nella loro vita.

Il padrone pulisce gli strumenti davanti agli ospiti, anche se ovviamente sono già puliti e questo è uno dei molti segni del rispetto che è alla base della cerimonia. Anche gli ospiti, a loro volta, dopo aver bevuto il tè, osservano gli oggetti utilizzati e ne apprezzano la bellezza.

Ogni movimento nella cerimonia è razionale e risponde a una funzione precisa. Inoltre essi sono atteggiamenti rispettosi verso gli altri: gesti di pulizia, ringraziamento, atten-



zione, non solo verso le persone ma anche gli oggetti. A prima vista la Cerimonia del tè può apparire rigida formale, ma in realtà, se si penetra l'essenza di tale apparente semplice austerità l'insieme dà vita a un'atmosfera rilassante e piacevole.

Il tè, i dolcetti e le tazze che utilizza, nello stile *Kasama yaki*, sono state fornite dalla provincia di Ibaraki, che è gemellata con l'Emilia-Romagna e che, in questo quadro, partecipa per la prima volta all'Ottobre giapponese. Ci auguriamo che questo gesto di amicizia renda l'esperienza della Cerimonia del tè ancor più piacevole e significativa.

Shimada Yoko e Marco Del Bene



Performance musicale Breve è la vita...

Performance musicale eseguita da Hiromi Yamada (mezzosoprano) e Denis Zardi (pianoforte).

Brani tratti dalle colonne sonore di film giapponesi, tra cui *Vivere*, *Tabù-Gohatto* e *La città incantata*.

Masterclass di cinema Hara Kazuo

Evento e traduzione a cura del professore Marco Del Bene

In presenza del regista Hara Kazuo

Più radicale! Più libero!

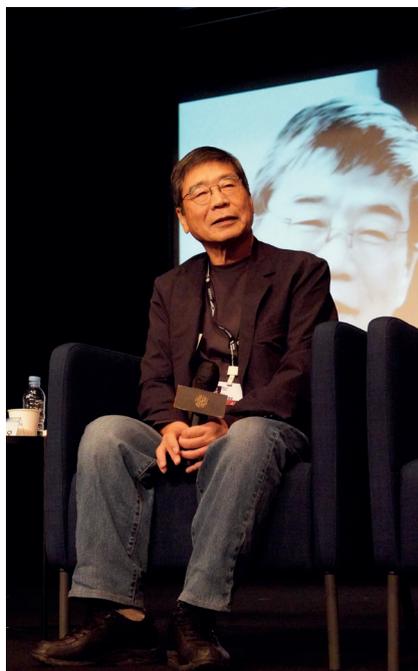
Per mezzo secolo, Hara Kazuo ha sfidato con le sue opere una società irrazionale. Dai suoi primi lavori, che saranno proiettati durante il XXII Ravenna Nightmare Film Fest, al suo ultimo lavoro, *Minamata Mandala*, il regista parlerà delle "lotte" legate al processo di produzione artistica e della filosofia a cui è arrivato come documentarista.



HARA KAZUO

Premio Anello D'Oro Special Edition

È un onore per il Ravenna Nightmare Film Festival conferire l'Anello d'Oro Special Edition della XXII Edizione a Hara Kazuo, maestro indiscusso del cinema giapponese, per celebrare il suo genio artistico e la capacità di creare una grammatica filmica in cui si incastrano, dialogando tra loro, linguaggi, archetipi e icone popolari di un mondo crepuscolare, anarchico e, al contempo, popolare. Hara è tra i più grandi documentaristi viventi del cinema orientale, il suo occhio ribelle e rivoluzionario è la firma stilistica delle sue opere, non a caso il suo stile è stato definito come "action documentary", segnato dalla libertà creativa; leggendo le trame del reale, il regista libera la materia filmica, plasmandola in un ibrido di contaminazioni, fra immaginari distanti e forme che si fondono in un'esplosione anarchica, creando un corpo unico, un organismo libero fagocitante esperienze e derive narrative. Fin dai suoi esordi, in opere come *Addio CP* (*Sayonara CP*), del 1972, Hara Kazuo ha sempre trattato tabù e materie incandescenti, esponendo i punti nevralgici della società, come le disabilità o le malattie degenerative, tema di *A Dedicated Life*, mostrando sempre la realtà, seppur dura e scomoda, senza rifugiarsi in falsi pietismi e rifuggendo dall'ipocrisia. Hara dà vita a un cinema di rottura, che porta in scena il lato oscuro del mondo, con le sue brutture, il sudicio, il marcio, squarciando il velo di Maya steso dai media e dai social lo sguardo dello



spettatore, abituandolo a un reale accomodante ed edulcorato da filtri e belletti. Hara si spinge oltre, in un territorio scomodo, ma necessario per capire ciò che non si vuole sapere, per osservare da vicino la vera essenza delle cose, brutte o belle che siano, ma reali, senza scendere ad alcun compromesso. Risuonano le parole di Schopenhauer: "È necessario ferire e lasciar sanguigni il velo ingannatore, che avvolge gli occhi dei mortali e fa loro vedere un mondo del quale non può dirsi né che esista, né che non esista; perché ella rassomiglia al sonno, rassomiglia al riflesso del sole sulla sabbia, che il pellegrino da lontano scambia per acqua, esattamente come sosteneva lo stesso".

Mariangela Sansone

Hara Kazuo è nato nel 1945 nella provincia di Yamaguchi. Ha interrotto gli studi alla Scuola superiore di fotografia di Tokyo, per esordire alla regia con il film documentario *Addio CP* (1972). Hara ha raggiunto il successo internazionale con *Eros estremamente privato. Canto d'amore* (1974), un pionieristico esempio di auto-documentario e con *Avanza, avanza esercito nudo!* (1987), che ha ricevuto il Premio Caligari del Festival di Berlino del 1987 e il Grand Prix al Cinéma du reel del 1987. Tra le altre opere di Hara ricordiamo *Una vita vissuta appieno* (1994), *Le molte facce di Chika* (2004), *Il disastro dell'amianto di Sennan* (2017) e altri. Il suo più recente progetto è *Minamata Mandala* (2020), un documentario in tre parti della durata di 372 minuti, frutto di oltre 15 anni di riprese, che mostra le vittime della sindrome di Minamata, causate dall'inquinamento al metilmercurio, in lotta per ottenere un risarcimento e un riconoscimento legale.



A woman in a green coat is holding the hand of a child in a brown coat. They are standing in front of a large, grey, cylindrical industrial cooling tower. In the background, there are other industrial structures, including a tall metal lattice tower and a chimney emitting a plume of smoke. The sky is overcast and grey.

Questa sezione è stata creata nel 2018 per valorizzare gli autori, le opere e i film del nostro territorio, sostenuti dall'Emilia-Romagna Film Commission. Curata dalla regista e produttrice Maria Martinelli, è stata voluta fortemente dal nostro festival, che conta tra i suoi obiettivi fondamentali, la crescita culturale ed economica del territorio e il riconoscimento della sua vivacità produttiva e culturale.

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

SHOWCASE EMILIA ROMAGNA

In collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con Emilia-Romagna Film Commission



UN PASSATORE

di Pablo Poletti
Italia, 2022, 15'

Un passatore racconta la storia del piccolo e semiconosciuto traghetto di Sant'Alberto, in provincia di Ravenna. L'imbarcazione porta le persone da una sponda all'altra del fiume Reno in pochi secondi. Pochi e veloci viaggi giornalieri. Infatti, citando il traghettatore Flo, "non è strano vedere qualcuno un po' disorientato che chiede dove sono, cosa ci faccio qui?".

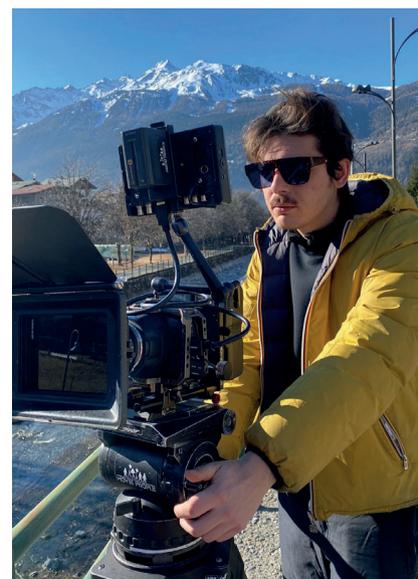
"A Ferryman" tells the story of the small and semi-unknown Sant'Alberto ferry in the province of Ravenna.

The boat takes people from one side of the Reno River to the other in a matter of seconds. A few quick daily trips. In fact, quoting ferryman Flo, "Isn't it strange to see someone a little bewildered asking where I am, what am I doing here?"

Pablo Poletti

Nato il 10 marzo 1990 a Bagno a Ripoli (FI), ma cresciuto a Ravenna, ha lavorato per tre anni come operatore televisivo per SkyTg24. Si è poi diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano nel corso di Regia e Produzione Pubblicitaria. Dopo gli studi ha realizzato il cortometraggio *Panascè*, vincitore del premio della giuria e del pubblico al Lake Como Film Festival, e il documentario *La Botte*, selezionato al Lago Film Fest e ai festival internazionali Big Sky Documentary Film Festival e Toron-

to Beach Film Festival, attualmente visibile sulla piattaforma streaming WeShort. Negli anni successivi ha

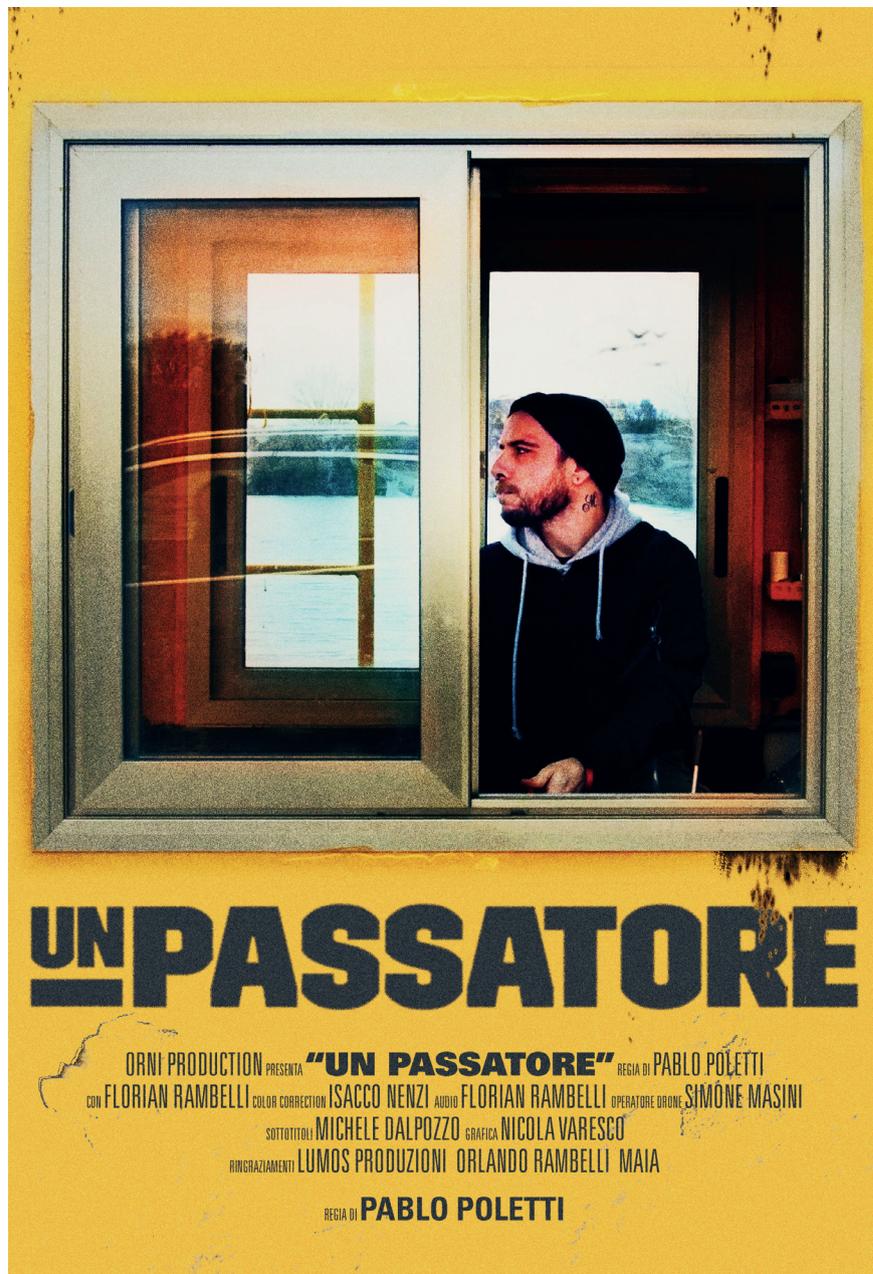


RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE



lavorato come regista e film-maker freelance, realizzando diversi spot e fashion movies.

Born March 10, 1990 in Bagno a Ripoli (FI), but raised in Ravenna, he worked for three years as a TV cameraman for SkyTg24. He then graduated from the Experimental Center of Cinematography in Milan in the course of Direction and Advertising Production. After his studies, he made the short film Panascè, winner of the Jury and Audience Award at the Lake Como Film Festival, and the documentary La Botte, selected at the Lake Film Fest and the international festivals Big Sky Documentary Film Festival and Toronto Beach Film Festival, currently visible on the streaming platform WeShort. In the following years he worked as a freelance director and film-maker, making several commercials and fashion movies.





DARIO ARGENTO PANICO

Simone Scafidi
Italia, 2023, 98'

Cast Dario Argento, Fiore Argento, Floriana Argento, Marisa Casale, Asia Argento **Sceneggiatura** Simone Scafidi **Montaggio** Claudio Mossoni **Contatto** Plaion

Dario Argento ha creato i suoi film più iconici all'interno di camere d'albergo. Oggi, in un hotel nella campagna romana, sta scrivendo la sua ultima opera. Questa volta, però, non

è solo. Di comune accordo con il suo agente, decide di tornare in un albergo per concludere la sua nuova sceneggiatura e per essere intervistato, filmato, seguito da una troupe che sta girando un documentario che parla di lui. All'interno di questa struttura, Argento non si sente inizialmente a suo agio, mentre cerca di trovare la tranquillità sia per terminare la stesura del suo film, sia per confidarsi con chi lo sta intervistando. Il demone del cinema, che non lo ha mai abbandonato, lo ha seguito fin lassù.

Dario Argento has always created his most iconic films inside hotel rooms. Today, in a hotel in the Roman countryside, he is writing his latest work. This time, however, he is not alone. By mutual agreement with his agent, he decides to return to a hotel to finish his new script and to be interviewed, filmed, and followed by a crew that is making a documentary about him.

Inside this facility, Argento is initially uncomfortable as he tries to find peace of mind both to finish the writing of his film and to confide in those who are interviewing him. The demon of cinema, which has never left him, has followed him up there.

Simone Scafidi

Simone Scafidi (10 maggio 1978), cresce a Tortona. Inizia a girare i suoi primi cortometraggi a meno di vent'anni, per poi studiare regia e sceneggiatura. Uno dei suoi primi lavori, *Cos'è l'amore*, un mediometraggio prodotto e interpretato da Franco Branciaroli per il Teatro degli Incamminati, segue l'omonimo spettacolo in tournée nel 2003. Nel 2004 esce il suo primo lungometraggio *Gli arcangeli*. Ritenuto dalla critica come uno degli esordi più originali degli anni 2000, riuscirà ad essere distribu-



ito solo nel 2008. Nello stesso anno dirige il documentario *Appunti per la distruzione*, sulla vita del misterioso scrittore Dante Virgili. Nel 2019 viene presentato nella selezione ufficiale della Mostra d'arte cinematografica di Venezia il suo sesto film, *Fulci For Fake*, biopic dedicato alla figura iconica di Lucio Fulci.

Simone Scafidi (May 10, 1978), grew up in Tortona. He began his career with short films, then studied directing and screenwriting. One of his earliest works, Cos'è l'amore, a medium-length film produced and starring Franco Branciaroli for Teatro degli Incamminati, followed the touring show in 2003. In 2004, his first feature film Gli acangeli (Archangels) was released. Regarded by critics as one of the most original debuts of the 2000s, it will only manage to be released in 2008. In the same year he directed the documentary Notes for Destruction, about the life of the mysterious writer Dante Virgili. In 2019 his sixth film, Fulci For Fake, a biopic dedicated to the iconic figure of Lucio Fulci, was presented in the official selection of the Venice Film Festival.

PAGURO
film
PRESENTS

FEAR IS FOR BEGINNERS

DARIO ARGENTO

WITH
DARIO ARGENTO

AND ASIA ARGENTO GUILLERMO DEL TORO GASPAR NOÉ NICOLAS WINDING REFN

A FILM BY
SIMONE SCAFIDI



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

CELEBRAZIONI

In collaborazione con Cineteca di Bologna

CHINATOWN

di Roman Polanski
USA, 1974, 131'

Cast Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston **Sceneggiatura** Robert Towne **Fotografia** John A. Alonzo **Montaggio** Sam O'Steen **Scenografia** Richard Sylbert **Musica** Jerry Goldsmith **Effetti Speciali** Logan Frazee **Scenografia** Richard Sylbert, W. Stewart Campbell, Ruby R. Levitt **Costumi** Anthea Sylbert **Trucco** Lee Harman, Hank Edds **Produzione** Penthouse, Long Road Productions, Robert Evans Company

Ambientato nella Los Angeles degli anni '30, *Chinatown* racconta la storia del detective privato J.J. Gittes, specializzato in casi di infedeltà coniugale. Un giorno, Gittes viene assunto da una donna che si spaccia per Evelyn Mulwray per indagare sul marito, Hollis Mulwray, ingegnere capo del Dipartimento delle Acque e dell'Energia di Los Angeles. Dopo aver scoperto che Hollis è coinvolto in qualcosa di più grande di una semplice relazione extraconiugale, Gittes si ritrova intrappolato in un complotto che riguarda la gestione dell'acqua della città e una rete di corruzione. La verità finale lo porterà a confrontarsi con il lato più oscuro della politica cittadina e della sua stessa professione. Faye Dunaway interpreta la misteriosa Evelyn Mulwray, mentre John Huston è il potente Noah Cross. *Chinatown* è considerato uno dei migliori film della storia del cinema, capace di trasportare lo spettatore in un mon-

do oscuro e corrotto dove nulla è come sembra.

Set in 1930s Los Angeles, Chinatown tells the story of private detective J.J. Gittes, who specializes in cases of marital infidelity. One day, Gittes is hired by a woman posing as Evelyn Mulwray to investigate her husband, Hollis Mulwray, chief engineer of the Los Angeles Department of Water and Power. After discovering that Hollis is involved in something bigger than just an extramarital affair, Gittes finds himself caught in a conspiracy involving the city's water management and a web of corruption. The ultimate truth will bring him face to face with the darker side of city politics and his own profession. Faye Dunaway plays the mysterious Evelyn Mulwray, while John Huston is the powerful Noah Cross. Chinatown is considered one of the best films in film history, capable of transporting the viewer into a dark and corrupt world where nothing is as it seems.

Roman Polanski

Nato a Parigi nel 1933, è un regista, sceneggiatore e attore di fama internazionale, noto per il suo stile unico e spesso provocatorio. Di origine polacca, Polanski ha diretto film in diversi paesi, spaziando tra generi diversi, dal thriller psicologico (*Repulsion*, 1965) all'horror (*Rosemary's Baby*, 1968), fino al dramma storico (*Il pianista*, 2002), per il quale ha vinto il premio Oscar come miglior regista. La sua carriera è stata segnata da successi internazionali ma anche da controversie

personali. *Chinatown* è uno dei suoi film più celebri, considerato un esempio perfetto di cinema noir moderno.

Roman Polanski (Paris, 1933) is an internationally renowned director, screenwriter and actor, known for his unique and often provocative style. Of Polish descent, Polanski has directed films in several countries, ranging across genres, from psychological thriller (Repulsion, 1965) to horror (Rosemary's Baby, 1968) to historical drama (The Pianist, 2002), for which he won the Academy Award for Best Director. His career has been marked by international successes but also by personal controversies. Chinatown is one of his most famous films, considered a perfect example of modern film noir.





THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

NIGHTMARE CLASSIC

HÄXAN

Benjamin Christensen
Svezia, 1922, 105'

Cast Benjamin Christensen, Ella la Cour, Emmy Schønfeld, Kate Fabian, Oscar Stribolt **Sceneggiatura** Benjamin Christensen Fotografia Johan Ankerstjeme **Contacto** Swedish Film Institute

Colonna sonora originale degli studenti dei corsi di Musica Applicata e di Sound Design del conservatorio G. Verdi **Esecuzione dal vivo** Ensemble 20.21 diretto da Damiano Ferretti **Compositori** Giulia Bedeschi, Gabriel De Pace, Damiano Ferretti **Docenti** Paolo Marzocchi e Andrea Veneri

Miscela di lezioni didattiche e drammatizzazioni sulla superstizione delle streghe e sul concetto di Diavolo nel corso dei secoli, con rappresentazioni dell'ipocrisia religiosa, della repressione sessuale e della caccia alle streghe nel Medioevo. Vale la pena far notare che lo stesso Christensen interpreta il Diavolo nel film. Il regista non era solo incuriosito dalle perversioni della stregoneria, ma voleva parteciparvi direttamente. Le peggiori atrocità del film entrano in gioco con l'introduzione dell'Inquisizione, mentre vediamo donne innocenti che cercano di salvarsi la pelle. Le scene di tortura di una mendicante sono crudeli per gli standard di qualsiasi decennio, mentre i primi piani estremi del suo volto e l'agonia che tradisce sono precursori de "La passione di Giovanna d'Arco" (1928) di Carl Dreyer. Anche questi

primi piani furono tagliati dai primi censori, il che è un segno di quanto sia grande la recitazione: i soli volti furono considerati scioccanti perché tradivano in modo così esplicito la gravità della tortura. Nell'anno dell'anniversario 2022 il film è stato proiettato in diversi paesi, tra cui Francia, Brasile, Austria, Romania ed Estonia. Alla prima del film, nel 1922, l'accoglienza fu mista, acclamato in alcuni posti, censurato in altri. Critiche o no, non si può negare il carattere unico e l'originalità cinematografica dell'opera di Christensen. Il film è stato restaurato digitalmente dallo Swedish Film Institute nel 2016.

A mixture of didactic lectures and dramatisations on witch superstition and the concept of the Devil over the centuries, with depictions of religious hypocrisy, sexual repression and witch hunts in the Middle Ages. It is worth noting that Christensen himself plays the Devil in the film. The director was not only intrigued by the perversions of witchcraft, but wanted to participate in it directly. The film's worst atrocities come into play with the introduction of the Inquisition, as we see innocent women trying to save their own skins. The torture scenes of a beggar woman are cruel by any decade's standards, while the extreme close-ups of her face and the agony she betrays are precursors of Carl Dreyer's The Passion of Joan of Arc (1928). Even these close-ups were cut by the early censors, which is a sign of how great acting is: the faces alone were considered shocking because they so explicitly betrayed the severity of torture. In the year 2022, the film

was screened in several countries, including France, Brazil, Austria, Romania and Estonia. At the film's premiere in 1922, the reception was mixed, acclaimed in some places, censored in others. Criticism or not, there is no denying the unique character and cinematic originality of Christensen's work. The film was digitally restored by the Swedish Film Institute in 2016.

Benjamin Christensen

Regista, attore e cantante danese. Nato a Viborg, Danimarca. Ha iniziato la sua carriera artistica come attore e cantante d'opera. Già nel suo debutto alla regia, il melodramma spionistico *Det hemmelighedsfulde X / The Secretive X* (1913), Christensen diede ampia prova della sua capacità di creare immagini intriganti con l'aiuto di luci e composizioni drammatiche. Dopo aver terminato *Hævnenes nat / Notte di vendetta* (1916), Christensen iniziò a fare ricerche per quello che sarebbe diventato il suo film più famoso, *Häxan*.

Danish director, actor and singer. Born in Viborg, Denmark. Began his artistic career as an actor and opera singer. Already in his directorial debut, the spy melodrama Det hemmelighedsfulde X / The Secretive X (1913), Christensen gave ample proof of his ability to create intriguing images with the help of lighting and dramatic compositions. After finishing Hævnenes nat / Night of Vengeance (1916), Christensen began researching what would become his most famous film, Häxan.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

INCONTRI LETTERARI

In collaborazione con GialloLuna NeroNotte

INCONTRI LETTERARI

In collaborazione con il festival
GialloLuna NeroNotte

Il festival GialloLuna NeroNotte, organizzato dall'Associazione culturale Pa.Gi.Ne. di Ravenna, celebra le opere letterarie riconducibili ai generi giallo e noir. Nato nel 2003 come rassegna multidisciplinare, proporrà, durante l'edizione 2024 del Ravenna Nightmare Film Fest, un calendario di presentazioni, curate da Nevio Galeati, scrittore, giornalista e direttore di GialloLuna NeroNotte.

Gli appuntamenti

Tutti gli incontri letterari sono moderati dallo scrittore e giornalista Nevio Galeati

**Giovedì 17 ottobre
alle 18.00**

PAPERINO COMPIE 90 ANNI. LO STATO DEL FUMETTO

Incontro con Riccardo Crosa, Davide Reviati e Gianni Sedioli

Riccardo Crosa

Siracusano di nascita, ma ravennate d'adozione, ha collaborato come illustratore con numerose case editrici,



tra le quali Stratelibri, Mondadori e Gruner und Jahr (per Focus Giochi e Focus Junior). Come fumettista disegna per Star Comics due numeri di Agenzia Incantesimi e Jonathan Steele, e per Kappa Edizioni un albo di Lupin III Millennium. Suoi sono i disegni anche delle serie francesi di Sanctuaire Redux e Sanctuaire Reminded editate da Humanoides, Synchrone pubblicata da Le Lombard, Vigilantes e lo one shot Highgate editate da Soleil. Come autore inventa e disegna il mondo e i personaggi di Frusco il Feligno, e il personaggio di Rigor Mortis, il Genio del Male. Illustra, inoltre, il gioco da tavolo Kragmortha, di carte Sì, Oscuro Signore! e Looters. Dal 2016 è socio nella casa editrice di giochi Pendragon Game Studio, con il ruolo di art director. Dal 2015 ha iniziato a collaborare con Sergio Bonelli Editore per la serie Dragonero. È stato il character designer per lo spin off Dragonero Adventures, il nuovo progetto editoriale della casa editrice milanese dedicato ai più giovani del quale oltre ad essere uno dei disegnatori regolari è anche coperti-

nista. Ha anche curato l'adattamento del concept, insieme a Stefano Vietti e Luca Enoch, per il progetto di animazione di Dragonero Adventures per Rai Animations. Ha realizzato, su testi di Luca Enoch, la serie di tre volumi Sottosopra, sempre Sergio Bonelli Editore.

Davide Reviati



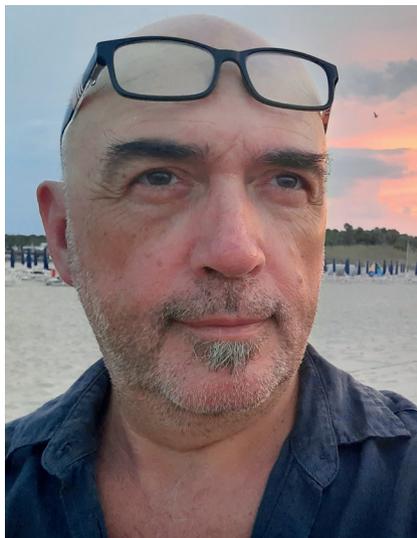
Nasce a Ravenna nel 1966 da famiglia parmense. Nel 1989 fonda con alcuni amici il gruppo VACA (Vari cervelli associati), che si occuperà di arte, editoria e cinema. Nel 1997 incontra Francesco Coniglio e comincia la collaborazione con la rivista "Blue". Seguiranno i libri: *Drug Lion - I sogni e le stelle* (Mare Nero e Vaca ed., 2002) e *A - Un'avventura* di Drug Lion (Centro fumetto Andrea Pazienza, 2003). Poi l'incontro con Igort, direttore artistico della Coconino Press, al quale presenta le tavole di *Morti di sonno*, che sarà pubblicato nel 2009. Caso editoriale dell'anno per consenso di critica e di pubblico, viene tradotto in Francia (Casterman), Spagna (Norma Editorial), Corea (Mimesis) e riceve diversi riconoscimenti, tra cui il Premio Micheluzzi al Napoli Comicon, il Premio Romics a Roma, il Prix Diagonale in Belgio e il Prix dBD Awards a

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XXII EDIZIONE

Parigi. Sempre nel 2009 pubblica *Dimenticare Tiananmen* (Becco Giallo Editore), dedicato alla memoria dei caduti nella strage del 1989; tradotto in Francia nel 2013 (Cambourakis). Arriva poi *Sputa* tre volte, pubblicato nel 2016, tradotto in Francia, Germania e negli Stati Uniti ed entra nella *Sélection Officielle* del Festival di Angoulême 2018. Vince diversi premi tra cui il Premio Micheluzzi, il Premio Lo Straniero, il premio Boscarato al Treviso Comic Book Festival. Nel 2019 realizza le illustrazioni per il libro *Chickamauga* (Else – Edizioni Libri Serigrafici), ispirate al racconto di Ambrose Bierce sulla battaglia della guerra di Secessione americana. Due anni dopo esce *Ho remato per un Lord*. Un racconto di Stig Dagerman (Coconino Press).

Gianni Sedioli

Nato a Ravenna nel 1966, approda al fumetto in maniera tutt'altro che prevedibile. Si diploma infatti come tecnico industriale, per poi svolgere fino al 1991 l'attività di agente di commercio. Seguendo la sua passione per i fumetti, però, nel 1992 debutta su "Tiramolla", scrivendo e disegnando una dozzina di storie. Alla chiusura del settimanale, fra il 1994 e il 1995 realizza *Cronache di mondi fantasy* per la Luca's Edizioni. Poi, con la Hobby&Work disegna due dei tre volumi della miniserie *Steampunk*. Nel 1996 fonda la Seagull Comics e produce *The Witch* e *Sunglasses*. Nel 1997 inizia a collaborare con Sergio Bonelli Editore, inizialmente sulle pagine di Zona X e Jonathan Steele, per poi diventare una fra le matite più apprezzate di Zagor, che disegna da



più di vent'anni. Ha partecipato anche al progetto "I misteri dei Musei", realizzato dalla Provincia di Ravenna, con testi di Massimo Marcucci e Gianni Barbieri (2009).

Venerdì 18 ottobre alle 18.00

STORIA, MEMORIA E MISTERI

Presentazione del libro *Le lunghe ombre fredde* di e con lo scrittore Eraldo Baldini

LE LUNGHE OMBRE FREDDIE
di Eraldo Baldini (Rizzoli, 2024)

Fausto e Birgit erano entrambi prigionieri del campo di concentramento di Mauthausen, e proprio lì, durante la liberazione da parte degli americani, si sono conosciuti: lui, soldato italiano, lei, detenuta politica tedesca.

Sanno pochissimo l'uno dell'altra, eppure l'urgenza di lasciarsi alle spalle quell'inferno e la forza di un amore salvifico li spingono a costruirsi una nuova vita insieme e mettere su famiglia nel paese natale di Fausto. La loro è una quotidianità fatta di piccole cose, un'esistenza semplice, lontana dalla mondanità, in una casa in mezzo a quel che resta delle selvagge paludi romagnole. Ma ci sono ombre nel cuore di Birgit, silenziose e persistenti, che la tormentano: nessuno sa nulla delle sue origini e della sua vita prima di trasferirsi in Italia, e lei è sempre restia, anche con suo marito, a rievocare ricordi forse troppo dolorosi. E quando una nuova tragedia si abbatte sulla famiglia, l'acqua fangosa di un passato oscuro porta a galla, poco per volta, un relitto di segreti relegati per troppo tempo nelle stanze di una memoria ferita.

Eraldo Baldini

Scrittore noir, si specializza in Antropologia Culturale ed Etnografia, nei suoi romanzi ha saputo coniugare "gotico rurale", noir e horror in una vena originale. Inizia a scrivere saggi in questo settore e approda alla narrativa negli anni '90. Nel 1991 vince il Mystfest di Cattolica con il racconto *Re carnevale*. Scrive una lunga serie di romanzi, tra cui due per ragazzi: *L'estate strana* (edizioni EL, 1997) e *Le porte del tempo* (Disney Avventura, 2001). La notorietà arriva con il romanzo *Mal'aria* (Frassinelli 1998, 2003), pubblicato anche in Francia, con cui vince il prestigioso premio "Fregene". Tra i suoi libri ricordiamo *Come il lupo* (Einaudi, 2006) con cui ha vinto il premio "Predazzo" 2006;



Melma (Edizioni Ambiente, 2007), *Quell'estate di sangue e di luna* (Einaudi 2008), *L'uomo nero e la bicicletta blu* (Einaudi 2011), *Gotico rurale* (Einaudi 2012), *Nevicava sangue* (Einaudi 2013), *Stirpe selvaggio* (Einaudi 2016), *La palude dei fuochi erranti* (Rizzoli 2019). Per Fernandel nel 2015 ha pubblicato la raccolta di racconti umoristici *Fra l'Adriatico e il West*.

**Sabato 19 ottobre
alle 18.00**

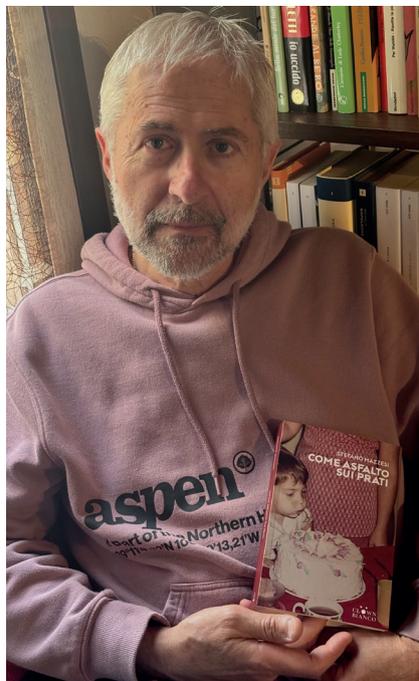
DECLINAZIONI DEL DOLORE

Incontro con Stefano Mazzesi e
Giuliano Pasini

Stefano Mazzesi

È nato e vive a Ravenna. Negli anni Ottanta ha lavorato come speaker ra-

diofonico per diverse emittenti locali. L'esordio letterario avviene nel 2012, quando per Foschi Editore, nella collana "I Narratori" diretta da Eraldo Baldini, pubblica il romanzo *Bianco come la notte*, poi uscito, in edizione ampliata e riveduta, con il titolo *Mare bianco* per Clown Bianco Edizioni nel 2021. Nel 2013, il suo racconto *Il cercatore di bolle* è stato finalista al Premio Polidori. Con Nero Press ha pubblicato, nel 2015, *Rosso e nero*. Sempre nel 2015, la canzone *Un giorno a colori*, di cui è autore del testo, ha partecipato al 58° Zecchino d'Oro. Nel 2016, per Clown Bianco, è uscito il romanzo breve *La voce dell'acqua*. Nel 2020, il suo racconto *La scelta* è stato finalista al Premio Scritture di Lago. Nel 2022, per Clown Bianco, è uscito *Cuore di polvere*.



Giuliano Pasini

Nato a Zocca, è un orgoglioso uomo d'Appennino che vive in pianura, a Treviso. Socio di Community, una fra le più importanti società italiane che si occupano di reputazione, è presidente del Premio Letterario Massarosa e in giuria di altri concorsi italiani e internazionali. Il suo esordio, *Venti corpi nella neve* (ora Piemme), diventa subito un caso editoriale, tradotto in diversi paesi. Seguiranno *Io sono lo straniero* e *Il fiume ti porta via* (entrambi Mondadori), *È così che si muore* (Piemme), tutti con protagonista Roberto Serra, poliziotto anomalo e dotato di grande umanità, in perenne fuga da sé stesso e dal male che lo affligge.



Ravenna Nightmare Film Fest propone anche quest'anno una vetrina dedicata al festival Visioni Fantastiche – Festival di Cinema per le Scuole. La sezione Visioni Fantastiche presenta un appuntamento pensato per studenti e studentesse di diverse età. In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Scuole Superiori di Primo e Secondo Grado di Ravenna.

**THE DARK
SIDE OF
MOVIES**

**RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

VISIONI FANTASTICHE

Progetto formativo di Start Cinema in collaborazione con gli Istituti scolastici di Ravenna

IL REGNO ANIMALE

di Thomas Cailley
Francia, 2023, 130'

Cast Romain Duris, Paul Kircher, Adèle Exarchopoulos **Sceneggiatura** Thomas Cailley, Pauline Munier **Fotografia** David Cailley **Montaggio** Lillian Corbeille **Scenografia** Julia Lemaire **Produzione** Studio Canal **Contatto** I Wonder Pictures

In un futuro imprecisato, un gene sta mutando le persone in strani animali. Tra queste c'è la moglie di François che, insieme al figlio sedicenne Émile, si mette alla ricerca della donna, a dispetto degli avvertimenti delle autorità statali circa la pericolosità di questi esseri mutanti.

In an unspecified future, a gene is mutating people into strange animals. Among them is François's wife who, together with her 16-year-old son Émile, sets out to find the woman, despite warnings from state authorities about the danger of these mutant beings.

Thomas Cailley

Thomas Cailley (Pau, 1980) è un regista e sceneggiatore francese. Dopo essersi fatto notare con il film *Les Combattants* (2014), che ha vinto numerosi premi, tra cui tre César, Cailley ritorna alla regia con *The Animal Kingdom*, presentato al Festival di

Cannes nel 2023. Il film ha ricevuto critiche positive per la sua originalità e profondità tematica, mescolando dramma e fantascienza in una storia unica.

*Thomas Cailley (Pau, 1980) is a French director and screenwriter. After making a name for himself with the film *Les Combattants* (2014), which won numerous awards, including three Césars, Cailley returned to directing with *The Animal Kingdom*, which premiered at the Cannes Film Festival in 2023. The film received positive reviews for its originality and thematic depth, mixing drama and science fiction in a unique story.*



**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

Finito di stampare nel mese di ottobre 2024
presso la Tipolitografia OPTIMUS srl, Cesena



**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

www.ravennanightmare.it
www.startcinema.it